IL PORCO

di

DARIO FO

Scenografia: Colonna centrale. Sul fondo, un grande schermo. Nella penombra sempre sul fondo, uno scatolone contenente pupazzo, e due bauli armadio, una scrivania, sedie,

Una donna matura, ma piena di energia, la Dottoressa Atena Galilei, sta seduta in prescenio. Un tecnico le sta approntando il microfono a collo.

VOCE UOMO FUORI CAMPO Pronto, pronto, mi sente?

ATENA GALILEI Certo, sento benissimo!

VOCE UOMO Bene. Anche la sua voce mi giunge

chiara. Allora cominciamo. Dunque Dottoressa la prego di rispondere con calma e con la massima sincerità.

ATENA Scusi, com'è che ci troviamo proprio qui al Centro ricerche? Non era più logico che mi facesse venire in tribunale?

VOCE UOMO No, le inchieste è sempre meglio condurle nel luogo dove si è perpetrato il crimine.

ATENA Ma di che crimine parla? Io non ne so niente.

VOCE UOMO Vedremo. Siamo qui proprio per appurarlo.

ATENA Va bene... ma non potrebbe scendere vicino a me? Scusi, ma rivolgermi a qualcuno che nemmeno conosco e senza manco vederlo in faccia, mi da un senso di frustrazione terribile!

VOCE UOMO Mi spiace ma devo registrare il nostro dialogo e gli apparecchi purtroppo sono quassù.

ATENA Lassù dove? Nella sala di controllo audio-video?

VOCE UOMO Esatto. Allora: qui si dice che lei si chiama Lancioni. Questo è il suo cognome da sposata o da ragazza?

ATENA No, il mio nome da ragazza è Atena Galilei.

VOCE UOMO Atena Galilei? Accidenti che nome importante! Non è per caso Dottoressa che lei discende dal supergenio Galileo il fautore della rivoluzione copernicana?

ATENA Sì, Galileo è il mio avolo diretto, ma non si preoccupi, il DNA dell'ingegno originale, si è, nel tempo, incrociato con tal caterva di nullità da far annegare ogni gene superstite un uno squacquero di beotitudine.

VOCE UOMO Non faccia dell'automassacro, io so bene del suo alto livello intellettuale e scientifico e della sua preparazione.

ATENA Scusi, a proposito di preparazione, per evitare risposte approssimative, ho portato appresso degli appunti... qualche documento e delle registrazioni video. (Mostra una borsa) Possono servire, no?

VOCE UOMO Certo. Allora veniamo a noi. Lei ultimamente ha allevato dei piccoli porci...

ATENA Sì.

VOCE UOMO Quanti erano esattamente?

ATENA Nell'intera cucciolata erano otto. Ma a me ne è stato affidato uno solo.

VOCE UOMO E gli altri maialini chi se li è presi in carico?

ATENA Altrettante nurse.

VOCE UOMO Tutte biologhe come lei?

ATENA Sì, certo... purtroppo con queste mie colleghe ho avuto pochi contatti.

VOCE UOMO Come mai?

ATENA Era la prassi del Centro ricerche: proibito socializzare.

VOCE UOMO Per quale ragione?

ATENA Non lo so... Io dovevo occuparmi, allevare e controllare il mio porcellino neonato... basta così. La crescita degli altri erano... porci loro!

VOCE UOMO Ho capito. Mi parli del suo porco allora.

ATENA Che le devo dire: era un maschio nato da tre giorni alla consegna pesava quattro chili...e subito mi è apparso di aspetto inconsueto.

VOCE UOMO Perché inconsueto?

ATENA In quarant'anni di professione, avevo diretto più di una équipe di ricerca su i suini ma non avevo mai riscontrate caratteristiche del genere in nessun soggetto.

VOCE UOMO Caratteristiche di che genere?

ATENA Riguardo lo sviluppo degli arti, soprattutto quelli inferiori, cosce comprese, apparivano molto più slanciati del normale... Il piccolo presentava una forma più allungata in tutto il corpo e le sue narici erano come dire... plasticamente più incise e articolate.

VOCE UOMO Narici articolate? Che vuol dire?

ATENA Il porcellino riusciva ad arricciare il naso, a dilatare le narici e... starnutiva!

VOCE UOMO Perché? E' inconsueto lo starnuto nei porci?

ATENA Sì, assolutamente. Su centinaia di maiali che ho avuto in carico nessuno ha mai starnutito, nemmeno col raffreddore! Questo invece sbruffava delle snariggiate da inaffiarmi tutta!

VOCE UOMO A sì? Bene! E che altra variante ha scoperto?

ATENA Gli occhi. Il porcellino appena nato non è in grado di vedere con chiarezza... insomma vede sfuocato. Questo mio esemplare presentava invece occhi più grandi, ben spalancati; quando poi l'ho sottoposto ad un esame con lenti parastetiche ho scoperto che vedeva a colori.

VOCE UOMO Un porco a colori? Perché, è così inconsueto?

ATENA Ma scherziamo? E' addirittura stravolgente. No mi venga a dire che non sa niente sulla percezione visiva degli animali.

VOCE UOMO No. Perché, come vedono?

ATENA Solo in bianco e nero: gatti, cani, porci e cavalli, tutto grigio, piatto al massimo con qualche variante in terra gialla e marrone.

VOCE UOMO A sì?

ATENA Certo! Invece questo mio assistito riusciva a recepire immagini colorate e a tre dimensioni come noi.

VOCE UOMO Un maiale che vede come gli uomini!

ATENA E anche le donne, se permette.

VOCE UOMO Sì, d'accordo. E anche gli altri porcellini della cucciolata riuscivano a vedere a colori?

ATENA Non ho potuto appurarlo di persona. Sono riuscita a scambiare qualche parola con le mie colleghe e mi hanno assicurato che sì. Ma c'è un altro particolare che le può interessare. Quando andavo a ritirare il mio piccolo, spesso si trovava in un'ammucchiata addosso alla scrofa con gli altri suoi fratellini e non riuscivo a individuarlo... mi bastava allora chiamarlo ed ecco che spuntava dal mucchio... e mi saltava in braccio!

VOCE UOMO Incredibile!, riconosceva la sua voce?

ATENA Non so se la voce, la parola o il nome...

VOCE UOMO Perché che nome gli aveva dato?

ATENA Porcolino.

VOCE UOMO Simpatico!

ATENA Mi bastava chiamare: Porcolino! e oplà...

VOCE UOMO Le saltava in braccio! Ma è un normale slancio per un porco?

ATENA No, nient'affatto. Il guaio è che ha continuato a zomparmi tra le braccia anche mesi dopo, quando ormai era arrivato a mezzo quintale.

VOCE UOMO A sì? Chissà che botta! Ma il suo capo era al corrente di queste incredibili diversità?

ATENA Ma certo... gliel'ho fatto notare... al Professor Pelata; Pelata è il soprannome che gli ho dato io per il fatto che ha il cranio come una palla di biliardo; gliel'ho fatto notare e lui non ha fatto una piega... "Come? -faccio io- un porcellino che, dilata le narici, starnuta, spalanca un paio di occhioni languidosi, vede a colori tridimensionali e lei dice tutto normale?" il Pelato mi fa: "Guardi Dottoressa l'unico fatto sconvolgente e fuori programma é che lei lo chiami per nome e lui risponda buttandosi tra le sue braccia, tutto il resto era previsto. Abbiamo messo in atto un particolare trattamento, di cui però non sono tenuto a parlare. Fa parte di un programma segreto." "Programma segreto? Professore, non è che per caso ci sia di mezzo qualche sperimentazione tutto rischio e niente controllo?" "Non si preoccupi Dottoressa, è tutto dentro i canoni legali. Lei vada tranquilla col suo lavoro!" "Ah, va bene. Quindi se, per caso, 'sto Porcolino comincia a rizzarsi in piedi e cammina sulle zampe posteriori saltando qua e là e prendendo a calci un pallone...e magari fanno altrettanto i suoi fratelli, io non mi preoccupò, mi infilo un fischietto in bocca e faccio l'arbitro!"

VOCE UOMO Ah, ah...

ATENA Lui mi ha guardata perplesso, neanche una piega.

Ma appena gli ho detto: "Porcolino sorride!" è zompatò in piedi... "Il porco sorride?! Ogni volta che gli racconto le favole buffe."

VOCE UOMO Raccontava favole al porcello?

ATENA Sì, per farlo addormentare. All'inizio la tiritera del raccontare lo faceva assopire... poi però, ha cominciato a sorridere.

VOCE UOMO Incredibile!

ATENA Ma ancora più incredibile é che a un certo punto su una battuta davvero spassosa: Ah... ah... Porcolino é scoppiato a ridere! Una risata che non finiva più.

VOCE UOMO Nooo!

ATENA Mi sono precipitata sconvolta dal Professore che alla notizia mi fa: "Impossibile! Si muova, andiamo immediatamente dove sta la scrofa coi suoi piccoli, tiri fuori il suo Porcolino... gli racconti la favola più buffa che conosce e vediamo se ride... e se mi ha preso in giro, l'avverto che dovrà pentirsene!" "Pentirmene nel senso che mi licenzia? Guardi che nel contratto non c'è scritto che io debba far ridere ad ogni costo i suoi porci! È un optional a mio particolare godimento" "Senta Dottoressa - mi fa lui sbiancando anche nella pelata - il porco non può ridere!, è un fatto altamente scientifico, testimoniato anche nella Genesi: "L'unico animale che per un moto di spirito riesca a ridere, da che mondo è mondo, è solo l'uomo!" "Anche la donna, se permette" "Questo la Genesi non lo dice."

VOCE UOMO E poi cos'è successo?

ATENA Che a spintonate mi ha costretto ad entrare nel reparto dove era sistemata la scrofa con i suoi piccoli, io chiamo "Porcolino!" ... lui spunta dalla solita ammicchiata e ZOOM, mi salta in braccio... era già su i 30 chili... Cadiamo tutti e due per terra. Mi rialzo... lo porto con me nel complesso che mi è stato assegnato e decisa, ordino al Professore: "Per favore, si segga laggiù e non si faccia notare". A mia volta mi siedo con Porcolino accoccolato sul mio petto e comincio a raccontare la favola.

VOCE UOMO Che favola?

ATENA Quella del Porco con gli Stivali.

VOCE UOMO Vuol dire del Gatto con gli stivali!

ATENA Sì, ma io ho trasformato l'eroe in Porco con gli stivali per coinvolgerlo meglio. Tiro fuori tutte le mie voci di grand'effetto, mi agito, descrivo zompi e sgambate e invece di ridere il Porcolino russa! S'è addormentato! Non era mai successo. Il Professore con gli occhi fuori dall'orbita: "Lo sapevo che era una beffa! Fa per mollarmi una gran sberla, io mi abbasso, lui perde l'equilibrio, finisce lungo disteso sbattendo il muso sul pavimento: "Ah... ah"... Porcolino

scoppia in una gran risata, torcendosi dallo scompiscio. Il Professore si leva come una molla urlando: "Ride! Il porcello ride!" e imbesuito ripete: "È impossibile! È un fatto stravolgente! Se lo racconto ai dirigenti della Research System, mi prendono per matto!" "Come ha detto - faccio io - la Research System?" "Sì è il nostro sponsor committente e..." "Ma porca d'una miseria... li conosco! Ho già avuto a che fare con loro e con la loro soia transgenica e le fragole trattate con embrioni di merluzzo" "Beh, perché tanta indignazione? Sono prodotti sicuri... non producono alcun effetto collaterale.

ATENA Nessun effetto? Allora, com'è che in Guatemala, dove è sorta la prima piantagione di fragole giganti al merluzzo, a due bambini che ne avevano fatto una scorpacciata, dopo un po' sono spuntate le pinne sulla schiena e le branchie dietro le orecchie? Del tutto normale?

VOCE UOMO Ah, ah...ma queste sono favole metropolitane!

ATENA Niente affatto, tant'è che il Professore s'è ben guardato dal fare commenti. Io ho preso fiato e gli ho sparato decisa: "Ad ogni modo, visto che le cose non mi sono chiare, io qui ho chiuso. E le dico, caro Professore, che lei è un grande ipocrita... (ripetendo con ironia) "Stia tranquilla, tutto regolare! Tutto dentro i canoni legali!" Ma maiali che ridono strizzano gli occhi e dilatano le narici è un fenomeno naturale... fra poco mi giurerà che di manipolazione genetica ed insubblazione di cellule lei non ha mai sentito parlare!" Cos'è 'sta insubblazione? È un frappè di uova e mascarpone? Così dicendo, comincio a metter via la mia roba.

VOCE UOMO Era proprio decisa ad andarsene allora?

ATENA Sì.

VOCE UOMO E lui come l'ha presa?

ATENA Pareva quasi addolorato, infatti mi fa: "Mi dispiace Dottoressa... le dirò senza mezzi termini che questa sua andata via è per noi una grave perdita: lei era senz'altro la nostra più preziosa ed efficiente collaboratrice." Invece Professore, le dirò che a me dispiace solo di andarmene per lo stipendio... ho problemi gravissimi in famiglia e di quei quattrini ne ho un bisogno disperato!" Mi punta, si gratta la pelata, poi mi fa: "Le secca se le chiedo qual è l'onorario che ha concordato?" "Due milioni e mezzo al mese in nero." "Accipicchia che carabinata!" "Lo so da me... ma l'amministratore mi ha gentilmente fatto capire che non poteva darmi di più per via dell'età: "Sa... signora... lei capisce..." M'ha preso per il collo... proprio come fossi un'immigrata clandestina...

VOCE UOMO Che bastardo!

ATENA Il Pelato tira qualche insulto alla volta dell'amministratore, si strofina nuovamente la pelata e mi dice: "Senta, le andrebbero bene dieci milioni al mese?" Mi manca il fiato: "Dieci milioni netti, tutto in regola con contributi e tasse a vostro carico?" "Certo! E un premio speciale di cento milioni a fine contratto." "Aspetti che mi devo sedere un attimo!"

VOCE UOMO E così lei ha accettato?

ATENA Beh, sono rimasta lì come imbesuita per cinque minuti e allora lui mi fa: "Risponda, dica qualcosa!" "Mi faccio schifo." "Come?" (Pausa) "Accetto!" "Brava!, vedrà che non si pentirà. Tanto per cominciare, le faccio preparare il contratto regolare a partire dalla data del suo ingaggio, arretrati compresi. Contenta?"

VOCE UOMO Accidenti che bel colpo! Immagino si sentisse finalmente soddisfatta!

ATENA Niente affatto... sapevo di essermi ficcata in qualcosa di poco pulito. Ero molto turbata... per di più qualche giorno appresso mi capita di leggere su Medical, una rivista dell'Università di Boston, la notizia di una modificazione genetica condotta su un ovulo di una scimmia, fecondata con l'innesto di un gene di provenienza umana. Mi suonano in testa tutti i campanelli. Mi precipito dal Professore e, mostrandogli la pubblicazione, gli sparo a brutto muso: "Dica la verità Professore, anche per questa vostra portentosa cucciolata avete agito sui liquidi seminali!"

Si sente una voce registrata maschile: nello stesso tempo sul grande schermo appare l'immagine di un uomo in camice bianco e un vistoso cranio a palla di biliardo: Il Professor Scifu.

VOCE PROFESSORE Complimenti Dottoressa! Lei dimostra un intuito scientifico superiore a qualsiasi media!

ATENA (trasalendo) Ma chi parla? (poi riconosce il personaggio sul video) Il Professore?

VOCE UOMO Sì, proprio lui! È uno spezzone di dialogo

registrato... proprio lo stesso che lei stava

ricordando... C'è anche lei nella prossima inquadratura che gli risponde... stia a vedere... un attimo: torno indietro di mezza battuta... (sfrigolio registratore e immagine a ritroso).

PROFESSORE "...Lei dimostra un intuito scientifico superiore a qualsiasi media! Ha azzeccato al volo: quei piccoli suini sono il prodotto di una nuova particolare infolubiazione" (appare l'immagine di Atena).

IMMAGINE ATENA "Cioè?"

PROFESSORE "È semplice: per prima cosa abbiamo manipolato con l'introduzione di geni umani il DNA del verro; quindi abbiamo inserito nell'ovulo della scrofa già fecondato dal verro, altri geni tratti dal liquido seminale di un maschio umano."

IMMAGINE ATENA "Tombola!"

PROFESSORE "È rimasta sorpresa?"

IMMAGINE ATENA "Beh, appena sconvolta!"

PROFESSORE "E allora venga a lustrarsi gli occhi!" (le immagini cominciano a saltare, il parlato procede a singhiozzi).

VOCE UOMO A 'sto punto non si capisce più niente, lei Dottoressa si ricorda cos'è successo?

ATENA Sì, quando il Professore m'ha mostrato da dietro un cristallo divisorio, il verro... un maiale enorme, di almeno tre quintali, lustro, potente... mi sono sentita in gran disagio... i suoi occhi esprimevano un'aggressività quasi umana... 'sto Ercole dei porci mi fissava... mi fissava proprio!, anzi mi puntava con intenzioni lubriche! Di colpo mi sono vista protagonista di un mito greco del tempo di Minosse. Vedo 'sto maialaccio saltarmi addosso, strapparmi i vestiti e possiedermi al volo... in piedi... senza neanche un po' di corteggiamento!

VOCE UOMO Accidenti, che incubo! E poi?

ATENA Beh, ho preso un attimo di fiato e gli ho chiesto d'acchitto: "mi scusi Professore, ma dove volete arrivare? A creare un porco più umano o un uomo più maialesco?"

VOCE UOMO Si fermi che qui ho la risposta con il dialogo originale.

PROFESSORE "Se la vuol buttare in farsa, Dottoressa, faccia pure, ma ben presto si renderà conto che qui si sta realizzando la possibilità di stravolgere i normali canoni della ricerca e della medicina."

IMMAGINE ATENA "Senta, lei non me la racconta giusta! Gira e rigira, Professore, il suo intento finale è semplicemente quello di modificare il DNA dei porci, così ricavarne organi geneticamente manipolati per i trapianti.

PROFESSORE "E a lei Dottoressa fa schifo che grazie alla nostra ricerca possano essere salvati centinaia d'esseri umani ormai condannati a morte sicura, per mancanza di donatori?"

VOCE UOMO Boompeta! Attenta che c'è di nuovo lei dal vivo che risponde, soltanto che manca la voce, le spiace doppiarsi da sé?

ATENA Ci provo! "Ah, la conosco 'sta canzone... certo, voi non pensate che al bene dell'umanità... non c'entrano per niente i profitti. È solo un caso che a finanziare e dirigere tutta questa operazione ci sia di mezzo la Solevar Benmian, una delle più potenti multinazionali della farmaceutica del pianeta".

PROFESSORE E allora per evitare la speculazione delle multinazionali lasciamo crepare i milioni di poveri cristi che non trovano donatori per i trapianti. Così solo chi è ricco al punto di poter sborsare centinaia di milioni può sperare di salvarsi.

ATENA Ah, tocca ancora a me. (Doppiandosi) “Bravo Professore! Non mi dirà che è solo per realizzare una parità di sopravvivenza che conducete questa nobile battaglia.” Cos’è una nuova concezione della lotta di classe?, invece della bandiera rossa, sventoliamo il maiale rosa, il maiale dell’uguaglianza! Oh vita maiala!!” (Breve pausa) Non l’è piaciuto il mio doppiaggio? Sì, d’accordo, ero fuori sincrono ma... non sono una professionista... Ehi, dico a lei lassù, mi sente? Pronto, pronto?

Alle sue spalle appare un uomo: è il conduttore dell’inchiesta, cioè il Giudice.

GIUDICE Eccomi qua, la sento!

ATENA (sussultando) Oh mio Dio! Mi ha fatto prendere uno spavento! Ma chi è?

GIUDICE Non riconosce la mia voce?!

ATENA Ah è lei... l’inquisitore!

GIUDICE Ma che inquisitore!

ATENA Sì insomma... il Giudice che sta conducendo le indagini su di me. Beh, piacere! S’è deciso finalmente a fare la sua apparizione!

GIUDICE Gliel’ho detto: ero costretto a starmene nella sala di regia. Dovevo controllare le tre camere della ripresa e dirigere il montaggio.

ATENA Anche con le telecamere?

GIUDICE (indicando verso il proscenio e l’arco scenico) Beh, dovrebbe aver dimestichezza con questo luogo...ci ha vissuto quasi un anno.

ATENA Sì sì, lo so ci sono camere nascoste dappertutto!

GIUDICE Certo, e già che c’erano ne ho approfittato. Le dirò che in un caso come questo, avere la possibilità di montare un’inchiesta con documentazione visiva è una vera fortuna.

ATENA Scusi signor Giudice, in questa inchiesta io che ruolo avrei: testimone o imputata? Non l’ho ancora capito.

GIUDICE Per carità, solo testimone a conoscenza dei fatti.

Il Giudice estrae un telecomando che punta sul videoregistratore, sullo schermo (fondo scena) appare l’immagine di uno strano maiale seguito da un altro simile: Porcolino e Scrofolina.

GIUDICE Li riconosce?

ATENA Porcolino... e quest’altra è Scrofolina, la femminuccia! Ma dove le avete trovate quelle riprese?

GIUDICE È tutto materiale dell’archivio del Professore.

ATENA Ah sì, lui aveva proprio una mania per la documentazione... quasi quanto lei signor giudice... Aveva piazzato telecamere perfino nei bagni!

GIUDICE Oh, il guardone zozzo! Purtroppo la maggior parte delle registrazioni è sparita... così come è sparito lui e tutti i maiali in questione. (Con intenzione) Ne sa qualcosa lei, Dottoressa?

ATENA Eh no, non giochiamo basso, Dottore... se lei sospetta che io abbia qualcosa a che fare con tutte queste sparizioni, me lo dica chiaro e non se ne parli più.

GIUDICE (molto deciso) Per carità, chi sospett? Io ho la certezza, anzi le prove che lei sia la responsabile prima dell’omicidio del Professore Giovanni Schifu, direttore di questo Centro.

ATENA Omicidio? Ma come? Due secondi fa mi dice che sono testimone e adesso, di colpo sono già assassina?! Cos’è? Uno scherzo tanto per ridere?

GIUDICE Rida quanto le pare. Da questo momento lei è ufficialmente indagata eccole (le consegna un foglio) l'avviso di garanzia. (Consegnando altri fogli) E questo plico è ancora per lei e la sua assistente Giuditta Montanari.

ATENA Un'altra incriminazione?

GIUDICE No, è la denuncia da parte della multinazionale finanziatrice del Centro ricerche per il quale lavoravate.

ATENA E di che cosa ci accusano?

GIUDICE Di aver trafugato e probabilmente venduto a un'impresa sconosciuta un verro e una coppia di suini, maschio e femmina, entrambi prodotti di una sofisticata mutazione. La multinazionale chiede danni per dieci miliardi.

ATENA Dieci miliardi? Solo? Per la miseria! Da quando c'è in giro la mucca pazza i suini sono andati su di prezzo! Quasi come i polli!

GIUDICE Continui, continui con le battute di spirito. Le assicuro che avere a che fare con una multinazionale fuori dai gangheri è una situazione nient'affatto divertente, e se ne accorgerà.

ATENA Le credo signor Giudice, le credo... ma le giuro: con tutta questa storia di omicidi, morti e sequestri di maiali io non centro nulla!

GIUDICE Lo vedremo. Ora vorrei continuare l'inchiesta. (Consultando i suoi appunti) Qui si viene a sapere che ad un certo punto i maialini "geneticamente modificata" stanno per soccombere.

ATENA Da dove le viene questa informazione?

GIUDICE Dagli appunti del diario del Professore... (lo mostra) eccolo qua... è incompleto ma molto utile. Senta questo passo: "Il 12 marzo improvvisamente la scrofa si rifiuta alla poppata." Me lo vuole spiegare meglio?

ATENA Beh, è successo che con la mutazione genetica l'odore naturale dei piccoli porci si era via via trasformato al punto che la madre non li riconosceva più come proprie creature.

GIUDICE Accidenti che guaio!

ATENA Così che come le sue creature si avvicinavano alle sue zinne lei scalciava e li mordeva".

GIUDICE (sempre consultando gli appunti) Ecco che a 'sto punto, lei Dottoressa, si è buttata al grande gesto lattifero.

ATENA Come? Che lattifero?

GIUDICE Dice proprio così: "La Dottoressa Atena, pur di salvare il suo piccolo assistito, decide di allattarlo di persona."

ATENA Allattarlo? Io? (Breve pausa) Ah sì... che stupida... col latte artificiale... nella tettarella.

GIUDICE Che tettarella?

ATENA Sì, il biberon. Infilavo la bottiglietta sotto l'ascella, così il porcellino si illudeva di ciucciare direttamente dal mio seno.

GIUDICE Bella trovata! Peccato che io possegga un'altra versione.

ATENA Quale?

GIUDICE Che non si trattava di una tettarella, ma di un seno rigurgitante latte... anzi, due seni: i suoi personali.

ATENA Ma che dice? Una monta di latte alla mia età? A parte che per aver la monta, come minimo una deve restare incinta e poi sfornare il bambino! Alla mia età sforno un bambino!

GIUDICE Appunto, mi racconti di questo stupendo evento a cominciare dall'appassionato amplesso che l'ha resa madre!

ATENA Amplesso col verro o col Pelato? Ma mi sta a sfottere? Chi le ha raccontato una fandonia del genere?

GIUDICE La sua assistente!

ATENA Giuditta?

GIUDICE Sì, proprio lei.

ATENA Ma quella è pazza!

GIUDICE Va bene... Glielo ripeta in faccia! (Rivolgendosi verso la quinta) Venga avanti signorina, si accomodi. Ha sentito il commento della Dottoressa?

Entra in scena la giovane assistente. Subito Atena l'aggrede.

ATENA Ma 'sta deficiente! Cosa t'è saltato in testa di raccontare 'sta frottola delle tettate.

(Sottotono) Imbecille criminale!

GIUDITTA (quasi piangendo) Mi spiace, lui, il signor Giudice, m'ha fatto un saltafosso e io ci sono cascata!

GIUDICE Vogliamo stringere per favore e deciderci a dire la verità? Vi ricordo che c'è sempre in ballo l'incriminazione per omicidio che riguarda anche lei, signorina Giuditta.

GIUDITTA Per carità Dottoressa, non mi tiri di mezzo... parli!

ATENA Va bene a 'sto punto, signor giudice, le voglio offrire l'occasione di scompisciarsi dal ridere fino a schiattare.

GIUDICE Volentieri, sentiamo!

ATENA La monta del latte mi si è verificata non per fecondazione, ma per "afflato para-materno".

GIUDICE Para-materno?! Ma che fa, la vuol buttare in farsa? Non mi faccia perdere la pazienza, per favore!

ATENA Senta signor Giudice preferisce una verità paradossale o una balla credibile?

GIUDICE D'accordo, andiamo con la verità paradossale, ma non esageri.

ATENA Non ha mai sentito raccontare la storia incredibile di una donna che si trova un neonato da allevare non suo? La poverina disperata non sa come procurargli la tetta ma ecco che improvvisamente cominciano a gonfiarsi le mammelle e miracolo, pompa latte fra le labbra del piccolo affamato!

□Allora cominciamo con lo stabilire che non è colpa mia se lei si trova completamente a digiuno di fenomeni latero-materni. Quindi impari, che seppur eccezionalmente una donna, trovandosi ad allevare un figliolo in sostituzione alla madre naturale, presa da impeto affettivo, può procurare da sé sola, una monta di latte strabiliante con cui nutrire il bimbo.

GIUDICE Basta così che mi viene da piangere! Sì, l'ho sentita 'sta storia, ma in ognuno di questi rarissimi casi le miracolate, rispetto a lei, erano... mi scusi... tutte più giovani da almeno una trentina d'anni. che io sappia è un fenomeno che si realizza in casi rarissimi e con donne... mi scusi... molto giovani.

ATENA Certo, con donne della mia età non si è mai verificato!

GIUDITTA Eppure, posso testimoniare, ho assistito io al primo spruzzo spontaneo.

GIUDICE Spruzzo?!

ATENA Sì, all'inizio temevo qualcosa di molto serio: mi si gonfiavano i seni... palpavo, ma non ravvisavo ghiandole enfiate o altro. Poi di nascosto ho fatto una mammografia e proprio allora... ZIC! lo spruzzo.

GIUDICE Stupefacente!

ATENA Sì... un latte carico, cremoso... È di qui che viene il detto: "Balìa vecchia fa buon latte!"

GIUDICE E così lei ha cominciato a dare la tetta al porcellino.

ATENA Sì, due volte al giorno... spesso anche tre.

GIUDICE No, no, no! D'accordo sarò un ignorante in medicina, ma mica sono un deficiente onorario, io! Raccontatemene un'altra per favore!

GIUDITTA No, mi creda signor Giudice: questa è la storia vera. Può sincerarsene di persona... la Dottoressa un po' di latte ne ha ancora.

GIUDICE Ma piantatela con 'sta bufala delle tette e del latte!

ATENA Guardi, se non fosse che mi vergogno come una suora incinta, mi spalancherei la camicetta e gliela sbatterei in faccia le mie zinne!

GIUDICE Forza, sono pronto!

ATENA Va bene: si sieda qui, chiuda gli occhi... uno due tre (Atena spalanca la camicia, spuntano, prosperose, due tette che preme con ambo le mani facendo fuoriuscire uno zampillo che colpisce in piena faccia il giudice).

GIUDICE Eh? Che è?

ATENA Latte, latte di prima scelta!

Il Giudice si lecca le labbra.

GIUDICE È vero... oh tetta santa!

ATENA Vuole che gliene metta da parte una tazzina per colazione del mattino?

GIUDICE (si riprende) Basta così! Si ricopra Dottoressa. Penso che sarà difficile che questo episodio si possa mettere a verbale! Grazie, basta così!

ATENA Spero che abbia imparato la lezione e da 'sto momento non metterà più in dubbio quello che le vado raccontando.

GIUDICE Quindi, ecco che grazie alle sue poppate, il suo protetto riprenda tono e vigore.

ATENA Esatto... e le dirò con una rapidità e una forza che aveva del miracolo.

GIUDICE E gli altri maialini della cucciolata?

ATENA Purtroppo senza il latte della scrofa continuavano a deperire; salvo una delle piccole femmine che si stava riprendendo.

GIUDICE Come mai?

GIUDITTA Secondo miracolo! Anche la balia asciutta a cui era affidata la femminuccia è diventata bagnata!

ATENA Una monta della stessa natura, facilitata dal fatto che lei, una Dottoressa croata, è molto più giovane di me. □

GIUDITTA Se permette, signor giudice, le dirò che come la dottoressa Atena ha cominciato l'allattamento, Porcolino non solo cresceva a vista d'occhio, ma tendeva a camminare eretto su due piedi.

GIUDICE Su due piedi... di porco? E come ci riusciva?

ATENA In verità faceva un po' fatica, pareva una ballerina sulle punte... si muoveva tutto passettini.

GIUDICE Sentite, la piantate di fare dello spirito gratuito o preferite che si continui il nostro dialogo in galera?

GIUDITTA Come non detto.

ATENA Forse non gli è piaciuto il porco ballerino.

GIUDICE (aggressivo) Allora!

ATENA Beh, la metamorfosi più sorprendente di quel piccolo porco era senz'altro il fatto che cominciava a emettere suoni...

GIUDICE Grugniti musicali?

ATENA No, suoni glottici pseudo umani... Farfugliava come volesse esprimere concetti.

GIUDICE Oeuh.. esagerata !!

GIUDITTA No, no, non esagera, pareva proprio stesse per parlare, tant'è vero che a un certo punto ha detto...

ATENA (bloccandola) Ferma lì.

GIUDICE La lasci dire!

ATENA Neanche per idea, è una battuta mia e la dico io!

GIUDICE Sentiamo, la dica pure.

ATENA ... 'mamma'!

GIUDICE Cosa?!

ATENA Dopo una tettata mi ha guardato con quei suoi occhioni dolci, ha fatto un ruttino e ha detto: "mamma"! Io per poco non svengo.

GIUDICE Eh ci credo!

GIUDITTA Io sono scoppiata a piangere!... E dopo qualche giorno l'ha detto anche a me.

GIUDICE Ha chiamato mamma anche lei?

GIUDITTA No, a me 'tata', ho sentito un gran calore salirmi fino alla testa e mi son detta, 'oh Dio sta venendo la monta del latte pure a me!'

GIUDICE E l'ha avuta?

GIUDITTA Purtroppo no, non ho fortuna io con i maiali, neanche con quelli umani...

GIUDICE Basta così! Proseguiamo.

GIUDITTA Un momento, se mi permettete vorrei farvi notare che qui abbiamo scavalcato di botto un episodio molto importante.

GIUDICE E che sarebbe?

GIUDITTA Il crolla a terra di schianto della dottoressa!

ATENA Ma vuoi star zitta, chiaccherona!

GIUDITTA Ma scusa, se è la verità...

ATENA E con questo? Che c'entra il mio malore con la sua inchiesta?

GIUDICE Le inchieste sono fatte anche di particolari di poco conto. (Perentorio) Allora, quando le è successo questo malore?

ATENA Dunque... mi faccia pensare... un mese prima che avessi la monta del latte. Me lo ricordo perché era il mio compleanno. GIUDICE Auguri! Aspetti un attimo... (prende appunti)... un mese prima che avesse la monta del latte. Continui... mi racconti tutto per ordine.

ATENA C'è poco da raccontare... ero agitata per via che da due giorni la scrofa aveva cominciato a rifiutare l'allattamento come già le ho detto... stavo davvero tentando di dare il latte al Porcolino col biberon... lui non ne voleva sapere... mi spruzzava tutto in faccia e io...

FROM!, crollo a terra svenuta.

GIUDICE E non si ricorda altro?

ATENA No, se ho perso i sensi...

GIUDITTA Io invece mi ricordo tutto... per fortuna ero lì presente...

ATENA Eh, ti pareva!

GIUDITTA Le è girata la testa ed è caduta lunga distesa! Ho raccolto Porcolino... intanto è arrivato il medico assistente con il Professore... le hanno misurato la pressione, ascoltato il cuore: "Non è niente - mi hanno assicurato - un classico malore da stress." E mi hanno ordinato: "Lei porti il piccolo dalla scrofa, alla Dottoressa pensiamo noi." L'hanno caricata su di una barella e l'hanno portata via.

GIUDICE Beh, mi pare un episodio davvero di poco conto.

ATENA Appunto, che le dicevo?

Giudice Ah, un momento! Mi scordavo: ho un regalo per voi. Me l'ha realizzata l'équipe degli effetti speciali della polizia.

ATENA Effetti speciali? Ah sì... tipo quelli che fabbricano i trucchi per 007.

GIUDICE Vedrete che capolavoro... sembra vivo!

ATENA Ma cos'è?!

Il Giudice estrae da uno scatolone il pupazzo d'un maialino a grandezza naturale. In coro le due donne esclamano:

GIUDITTA E ATENA Porcolino! È Lui! Ma come hanno fatto?

GIUDICE L'hanno riprodotto servendosi delle immagini registrate dal Professore.

Il Giudice ha infilato la propria mano nella schiena del pupazzo e lo fa agire alla maniera dei burattinai: Porcolino-pupazzo apre e chiude la bocca e muove gli occhi.

ATENA Stupendo! Me lo passi un attimo.

Atena si impossessa del pupazzo e se lo stringe al petto.

GIUDITTA Anche a me, fallo prendere in braccio anche a me!

GIUDICE Ah, dimenticavo... c'è un'altra sorpresa. (Si dirige verso il fondo scena, quindi spinge in avanti un baule-armadio in metallo, su ruote; preme un tasto, una parete del baule si spalanca e appare un pupazzo che indossa un camice bianco e mostra in bella evidenza un cranio completamente calvo).

ATENA e GIUDITTA

ALL'UNISONO Il Pelato!

ATENA Oh questa poi! È preciso! M'è andato via il sangue di colpo!

□GIUDITTA A me no! Nessun effetto! (Cade a terra svenuta).

ATENA (precipitandosi a soccorrere Giuditta) Su, su... è solo di plastica... di gomma... (la schiaffeggia per farla rinvenire: la ragazza si alza e si accomoda sulla sedia, ancora sconvolta).

Anche il Giudice che sta reggendo il manichino, istintivamente, per aiutare Giuditta a risollevarsi, lo abbandona per un attimo: ecco che a sua volta il pupazzo cade in avanti, lungo disteso al suolo. Il Giudice torna alla volta del finto pelato e con fatica lo rimette in piedi: scopriamo che il pupazzo è completamente disarticolato, simile al classico clown-burattino.

GIUDICE Oh no! Speriamo che non si sia fracassato il congegno elettronico!

ATENA Elettronico? (Osservando attentamente il manichino) Ma che è? Un robot?!

GIUDICE Molto di più!

ATENA Ma va?! Ad ogni modo chi gli ha modellato 'sta faccia così simigliante è davvero un fenomeno!

GIUDICE Lo può ben dire! (Sbottona il camice del manichino, appaiono situate nel torace due ante che il giudice spalanca: appare una struttura elettronica simile a quella delle centraline telefoniche. Dopo un breve controllo il Giudice richiude le ante) Ma la sorpresa non è finita: questo pupazzo è dotato di un meccanismo computerizzato che produce una glotto-morfismo totale.

ATENA Una glotto-metamorfofi? Cosa vuol dire? GIUDICE Forse lo conoscete: esiste un programma da computer, Dragon System... tu parli per un certo numero di ore... lui diciamo, memorizza il tuo tono di voce e quindi trasforma in scrittura quello che gli hai dettato. Sapete che esistono dei computer che quando tu parli per un po', loro recepiscono il tuo tono di voce e quindi cominciano a trasformare in scrittura quello che andate dettando.

ATENA Sì, ne ho visto uno simile al miting telematico.

GIUDICE Ebbene, questo programma trasforma, ma a rovescio: tu scrivi e lui traduce in parole.

ATENA Parla?!

GIUDICE Sì, nel nostro caso l'abbiamo allenato facendogli ascoltare per ore la voce del Professore... e adesso lo imita alla perfezione! (Estrae dalla schiena del robot una tastiera) Provi lei signorina Giuditta... si accomodi qui, alla tastiera... scriva qualcosa.

GIUDITTA (si pone la tastiera sulle ginocchia. Pausa. Bloccata) Non mi viene in mente niente...

GIUDICE Forza, immagini di entrare in questa stanza e di salutarci. Scriva!

GIUDITTA (accompagna con la voce quello che va scrivendo) Buongiorno a tutti! Vi ho qui convocati per dimostrarvi (la voce va via via spegnendosi) le mie straordinarie doti...

Mentre Giuditta batte sulla tastiera il robot ripete con voce identica a quella del Professore l'intera frase quasi all'unisono.

ROBOT Buongiorno a tutti... vi ho qui convocati per dimostrarvi le mie straordinarie doti...
GIUDITTA Nooo! È impossibile!

ATENA È una stregoneria! La stessa voce del Pelato... identica!!

GIUDICE Che vi dicevo? È un congegno da fantascienza!

ATENA Mi sbaglio, ma mentre parlava accennava anche qualche gesto con le mani e il capo?

GIUDICE Esatto! È un'altra portentosa facoltà di questo super robot: accompagna sempre con gesti appropriati quello che va dicendo.

ATENA Sono stravolta! E anche questa è opera dell'équipe dei nostri 007?

GIUDICE Esatto! Ma attente a voi se ne fate parola con qualcuno.

ATENA Non si preoccupi, Giuditta è una tomba... purtroppo con l'eco: domani lo sapranno tutti.

GIUDITTA Cattiva!

GIUDICE Allora, a 'sto punto, che direste di sperimentare a fondo e dal vero le doti del nostro super robot?

GIUDITTA Ci sto. Son qui eccitata! Manco ci dovessi andare a letto con 'sto fenomeno!

T'immagini io scrivo frasi di passione e lui me le ripete "ti amo, ti amo Giuditta sono pazzo di te... spogliati che ti vedo parlare." Scusi, non si potrebbe mettergli una parrucca?

GIUDICE Per favore, stiamo lavorando! Se voi adesso collaborate con creatività, riusciremo a ricostruire un episodio con il Professore, del quale siete state protagoniste.

ATENA Beh, speriamo di non ritrovarci tutte e due incastrate.

GIUDICE Non c'è pericolo. Ecco io ho qui il testo con le parole che dirà il Professore Robot.

ATENA Chi le ha scritte?

GIUDICE Lui stesso. Ha sbobinato per intero un dialogo con voi, ma di voi due ha trascritto solo accenni qua e là.

ATENA E già, megalomane com'è, lui suona e canta tutta la romanza e noi le vallette a fargli il coretto d'appoggio!

GIUDICE Soltanto che voi adesso dovete ricostruire i vostri interventi per intero. Attenzione, batto le sue parole. Siete pronte? Vedrete ci divertiremo un mondo!

ATENA Meno male. Rischiamo di finire in galera con un ergastolo, ma facciamo delle gran risate!

GIUDICE Vaaa! (Inizia a battere sulla tastiera del computer)

PROFESSORE "Salute a tutti, Dottoressa, Giuditta... e un bacino a Porcolino! Ho un favore da chiedervi. Guardate qua (il Giudice segue i gesti del robot e quando è il caso ne corregge gli errori per mezzo di un telecomando. Ad esempio: il robot tenta d'inserire una videocassetta nel registratore che gli sta accanto senza riuscirci ecco che il Giudice gli corregge la traiettoria. Inserita la video ecco apparire sul grande schermo una sequenza d'immagini): sono gli esami del sangue della nostra creatura, quelli delle urine... urine-urine-urine...ne-ne... (Il Giudice gli sferra una botta sulla schiena e il pupazzo riprende col ritmo giusto) delle urine, la struttura ossea e nervosa al completo. Il nostro soggetto è sanissimo e ha già raggiunto la fase della pubertà... ta-ta-ta-ta...

GIUDICE (ammollandogli un altro botto) Ci vuole un po' di pazienza!... Si deve solo scaldare.

GIUDITTA Mi fa impressione: sembra uno zombi!... Morto che parla!

ATENA (dandole di gomito) Non nominare il morto invano!

ROBOT “Adesso ho assolutamente bisogno che voi mi esaminare il liquido seminale.” (Alle due donne) Ehi, tocca a voi... rispondete al professore!

ATENA Liquido seminale di chi?

PROFESSORE ROBOT “Del nostro piccolo verro!

ATENA Porcolino?

PROFESSORE ROBOT Ormai ha sette mesi di vita e in rapporto ad un bimbo umano è come avesse 12 anni.... Avrete fatto caso immagino al suo piccolo fallo.

ATENA Come no...

PROFESSORE ROBOT Ogni tanto si rizza.

ATENA È vero! La prima volta è successo una settimana fa. Stavo cantandogli una ninna nanna... e PLUC... gli scatta l'erezione!

GIUDITTA Come no... ieri stavo cantando una canzone dei Beatles... Yellow Submarine (accenna la canzone) e PLUK!

ATENA Ma cosa c'è di strano! Ci sono di quelli che si eccitano solo con l'Inno di Mameli! (Cantando) Fratelli d'Italia e ZAC... gli scatta sull'attenti!

GIUDICE Un po' pesante, ma patriottica! (Riprende a digitare).

PROFESSORE ROBOT “Voglio segnalarvi che di sicuro siamo giunti alla fase in cui il nostro soggetto normalmente inizia a masturbarsi.”

ATENA Il maiale si masturba?!

GIUDITTA Non l'abbiamo notato!

PROFESSORE ROBOT “Lo farà di nascosto, di notte, quando è solo.”

ATENA Ma guarda tu che t'ha combinato 'sta mutazione genetica! Un suino che ride, cammina sulle punte, dice mamma e si trulla il pisello! Ma siamo sicuri che sia ancora un porco?

PROFESSORE ROBOT “Ha ragione, è sempre più umano. Ormai nella memoria del suo DNA s'è inserito anche l'istinto dei giochi erotici dei bimbi... Avete in mente i ragazzini e le ragazzine che giocano al dottore... si spogliano nudi e si toccano?”

ATENA Ma sì... è un gioco che abbiamo fatto tutti. Noi si giocava al medico delle USL... Si era sempre in fila a far la coda... non si combinava un cazzo!

ROBOT (reagisce offeso, saltellando e producendo suoni incomprensibili) Aha-patapi-bru-bru...pa!

ATENA Scusi Professore, m'è scappato!

GIUDICE (blocca lo sproloquio del manichino sferrandogli la solita pacca) Oh! Riprendiamo!

PROFESSORE ROBOT “Potremmo procurare al piccolo porco un incontro con una femminuccia.”

ATENA Una femminuccia... come dire una ragazzina lasciva o una porcellina normale?

ROBOT (s'intruppa, sussulta farfugliando borbottii incomprensibili) Bri-graf-pet-mar-tutut!

GIUDICE (ad Atena) Per favore, lasci correre le battute di spirito...non le capisce e poi va in tilt!

ATENA D'accordo, ho capito... Parlerò come ad un normale professore di ruolo. (Al professore) Ma professore a che le serve 'sto liquido seminale di Porcolino?

ROBOT Per verificare il livello e le qualità fecondative.

ATENA Mi dispiace, se lo scordi. Finché non si produrrà la cosiddetta tempesta ormonale niente eiaculazione...

PROFESSORE ROBOT Non mi occorre una eiaculazione completa, mi basta sollecitarlo un po' così da ottenere una normale... come dire... emanazione umida.”

GIUDITTA Sollecitarlo come?

PROFESSORE ROBOT “Con una semplice... blop... blop... ahaahhha... ahh... mas... mas masturbazione.”

ATENA Dovremmo masturbare Porcolino, noi? (Istintivamente getta Porcolino a Giuditta).

Senta Professore, questo paragrafo inerente alle nostre prestazioni manuali, sul contratto non è contemplato... le spiacerebbe specificarlo per iscritto?

GIUDITTA Magari con dei disegni!

PROFESSORE ROBOT "(Sussulto e intruppamento) Ah-a-...rap-zak... Mi state a sfottere? Cos'è tutta 'sta prouderie? Si tratta solo di una breve azione manuale, alla fine!"

ATENA Ha ragione, è semplice. Allora gliela faccia lei, io le preparo il pisellino!

ROBOT (breve sussulto).

GIUDITTA Mi raccomando Professore, prima dell'approccio, gli dia un bacino dietro le orecchie... gli piace da morire!

PROFESSORE ROBOT (si torce, sussulta, si ripiega se sé stesso e rimane come pietrificato e termina con sospiri prolungati) Ahhh...Ahaahahah...

GIUDICE Eh no, basta, ho detto! La volete smettere con le pagliacciate! Mi va in corto circuito! Siate serie! Si sta lavorando! Riprendiamo (Estrae dalla borsa tecnica una chiave, la inserisce nella schiena del manichino più volte, producendo il classico rumore di quando si carica una molla. Il pupazzo-robot, con movimenti a scatto riprende la posizione eretta).

ATENA Oh, Professore, la vedo scattante!, in piena carica!

PROFESSORE ROBOT Grazie. Potreste organizzarmi un incontro tra Porcolino e Scrofolina, così potrebbe nascere qualcosa.

PROFESSORE ROBOT Certo, il richiamo dell'altrui sesso potrebbe sollecitarlo.

ATENA E se scopriamo che è gay... se scopriamo che le femmine gli fanno orrore?

PROFESSORE "(Con gesti agitati, sopra le righe) Oh no gay... no! (Il pupazzo meccanico inizia una strana sarabanda, andando a sbattere qua e là contro mobili e pareti finché sbatte con violenza contro un pilastro centrale e va letteralmente a pezzi: si staccano gambe, braccia e pure la testa).

ATENA Oddio, s'è rotto tutto!

GIUDICE Disgraziate incoscienti, con la vostra mania della battuta sarcastiche del cavolo! Che fate così impietrite! Aiutatemi a tirarlo su! Avanti, adesso arrangiatevi a rimontarlo!

ATENA Senz'altro... nel rimontaggio dei robot sono un fenomeno!

M'entra le due donne rimettono insieme il manichino il Giudice riprende posto alla scrivania e fogli e sfoglia i suoi appunti.

GIUDICE Arriviamo al 24 maggio: che succede in quel giorno?

ATENA Se ce l'ha già segnato in quella specie di rubrica, perché lo chiede a noi?

GIUDICE Dottoressa state sempre dimenticando che io casualmente sono il giudice, voi le inquisite... perciò rispondete senza discutere.

ATENA D'accordo... il 24 maggio è stata una giornata tragica.

GIUDICE Perché, cosa è successo?

ATENA I porcellini sono morti.

GIUDICE Accidenti, tutta la cucciolata?

ATENA Salvo il nostro Porcolino e la piccola femmina allevata dalla croata.

GIUDICE (consultando l'agenda) Infatti qui risulta che già da un mese prima avevano cominciato a deperire per via della scrofa che li scacciava.

ATENA Sì, esatto... ma non si è trattato di un crollo verticale... anzi quindici giorni prima del collasso definitivo si erano ripresi e molto bene.

GIUDICE Davvero?

GIUDITTA Guardi, proprio un miracolo!

ATENA Già il miracolo dei quattrini che s'incontrano con la miseria.

GIUDICE Che vuol dire?

ATENA Che il Professore era riuscito a contattare delle emigrate clandestine, donne con figli neonati... gente disperata, che per una mappata di quattrini, ha accettato di vendere il proprio latte.

GIUDICE E venivano loro, 'ste donne ad allattare i piccoli maiali?

ATENA Certo, tutte le mattine le caricavano su un pulmino, tre turni di tettate e via!

GIUDICE È una cosa terribile!

GIUDITTA Lo può ben dire!

ATENA Dipende dalla situazione... nel mio caso non l'ho trovato tanto terribile.

GIUDICE Certo, ma lei l'ha scelto. E poi cosa è successo?

GIUDITTA Che di colpo le donne sono sparite.

GIUDICE Come mai?

ATENA Non si sa... fatto sta che il 24 maggio, cioè cinque giorni appresso, le sei creature sono morte.

GIUDICE E voi avete visto, come dire, le salme?

ATENA No, anzi ho personalmente chiesto di poter assistere all'autopsia, ma me l'hanno negato.

GIUDICE E con che motivazione?

ATENA Nessuna motivazione: no e basta.

GIUDICE Molto strano.

ATENA È quello che ho pensato anch'io. Oltretutto il particolare che mi ha insospettito maggiormente è che i piccoli porci allattati dalle nuove balie avevano acquistato peso... superavano i 40 Kg, come Porcolino.

GIUDICE E perché gli hanno interrotto la poppata?

GIUDITTA Evidentemente su ordine del Professore.

GIUDICE A sì?

ATENA Sicuro! Ne abbiamo le prove.

GIUDICE Quali prove?

GIUDITTA Li abbiamo ritrovati nelle celle.

ATENA Per la miseria Giuditta... la devi piantare di intervenire a piedi giunti, non puoi sfasciarmi così una storia!

GIUDITTA Scusi, m'è scappata.

GIUDICE Andiamo avanti?

ATENA Dunque, io volevo scoprire la verità e così abbiamo deciso, come nelle favole di Barbablù di andare a metter naso nella settima stanza.

GIUDICE E cioè?

ATENA Nel reparto proibito: il Nord 21.

GIUDITTA Assolutamente proibito! (Atena la fulmina con un'occhiata cattiva) Come non detto!

ATENA Sapevamo che i pass elettronici per entrarci stavano nella scrivania del professore, in un cassetto segreto. In quei giorni siamo riuscite a contattare la croata che, nel frattempo, era diventata l'amica del Pelato.

GIUDICE Oh questa poi! Come avete fatto a saperlo?

ATENA Ce l'ha confidato lei... A un certo punto eravamo riuscite ad avvicinarla, abbiamo fatto amicizia e abbiamo convenuto di aiutarci a vicenda... e alla fine lei riesce a fregare il pass elettronico per l'accesso al reparto Nord 21.

GIUDICE (prendendo nota) Ehi, forza che si fa avvincente!

ATENA Una volta in possesso del pass... nella notte stessa c'infiliamo nel reparto proibito.

GIUDITTA (quasi rubando la battuta) Facciamo scorrere una vetrata e all'istante...

ATENA (precedendola sul tempo) Ci troviamo dentro una camera operatoria da fantascienza!

GIUDITTA Roba mai vista!

ATENA Tavoli operatori sospesi che si spostano in tutte le direzioni, enormi lampade semoventi che sembrano occhi di una mosca gigante... macchinari sofisticati...

GIUDICE Scusate, con voi c'era anche la croata?

ATENA No, lei stava a letto con il Professore a tenerlo buono.

GIUDICE Brava, a ognuna il suo compito! E cos'altro avete scoperto?

ATENA Appresso a quella camera c'è una grande stanza frigo... allora noi entriamo... ci sono decine di celle a cassettera, le facciamo scorrere: in ognuna c'è un organo fresco appena inserito... fegati, cuori, reni, pronti al trapianto.

GIUDICE Organi umani?

ATENA Sì, a prima vista parevano proprio umani, ma poi ho capito: erano tutte frattaglie tratte dai piccoli porci che ci avevano fatto credere deceduti di morte per deperimento. In verità, li avevano uccisi.

GIUDICE Uccisi?!

ATENA Ho mandato un urlo terrificante. Ero disperata!

GIUDITTA Bastardi! Per noi era come avessero ammazzato dei bambini, capisce?

ATENA Finalmente erano riusciti a ottenere organi profondamente modificati per realizzare i loro esperimenti di trapianto su pazienti umani.

GIUDICE Vi capisco... 'sti macellai! (Istintivamente sferra una gran sberla sulla faccia del manichino che stranamente geme) E a 'sto punto voi che avete deciso?

ATENA Il primo impulso è stato quello di spaccare tutto!

GIUDITTA Io avevo già afferrato una spranga di ferro e stavo per scaraventarla contro la grande lampada della sala operatoria..

ATENA Ferma! Ho fatto appena in tempo a bloccarla. Calma! Non ci conviene lasciarci andare. Se vogliamo fargliela pagare bisogna che ci comportiamo come se non ne sapessimo niente.

GIUDITTA E perché? Le faccio io.

ATENA Renditi conto, ormai è chiaro, qui abbiamo a che fare con dei criminali che se ne strafregano di tutte le leggi di controllo sulla manipolazione genetica, un'associazione a delinquere pronta a far fuori anche noi: se sospettano che abbiamo scoperto tutto del loro intralazzo, siamo fottute! (Al Giudice) Ma il nostro programma è andato a monte quasi subito. Eravamo appena rientrate nel nostro reparto che: PAM ci ritroviamo faccia a faccia con il Professore che ci aggredisce subito.

Nel frattempo il Giudice ha afferrato il telecomando con la lunga antenna e quasi con una frustata mette in azione il manichino del Pelato che si proietta contro le due donne, quasi investendole.

Giuditta si porta alla tastiera

PROFESSORE Brave! così siete riuscite a ficcare il muso in chirurgia.

GIUDITTA Noi in chirurgia? E come avremmo potuto entrarci? Con che pass?

PROFESSORE Con quello che vi ha procurato la croata... 'sta puttana!

ATENA Porco cane, siamo incastrate!

PROFESSORE Sono riuscito a farle sputare ogni cosa! (Afferra la Dottoressa per il camice e la scuote gridando) Per chi state lavorando, spie maledette? Chi vi paga per questa operazione? Avanti, fuori il rospo, puttane!"

ATENA Nooo! Aiuto!

PROFESSORE ROBOT Ti strozzo bastarda!

ATENA (Con la voce che le esce a fatica) Mi soffoca... muoio!

GIUDITTA Non si permetta sa... giù quelle zampacce dalla signora!" e BAMG! (Gli sferra una gran pedata al bassoventre. Il manichino manda un urlo: si porta le mani tra le cosce e saltella

esagitato) Oh tu guarda, chi l'avrebbe mai detto... così duro di cuore e così delicato di testicoli!

PROFESSORE Ohiaao! Ohaahoo che botta! Megere schifose! Questa me la pagate... la pagate! Basta, qui avete chiuso! Siete licenziate in tronco e ve lo sognate il premio finale! Fate fagotto! Fuori dai piedi!

ATENA E ci ha pure spintonate!

PROFESSORE ROBOT (esegue).

GIUDITTA Ci ha rovesciato addosso il tavolo con sopra tutti gli apparecchi.

GIUDICE Ma tu guarda che energumeno!

ATENA Io ero fuori dalla grazia di Dio, ma mi sono trattenuta e con la massima calma gli ho detto: "Grazie Professore, il suo è proprio un modo molto civile ed elegante per sbattere fuori sui due piedi, una collaboratrice che si è buttata anima e corpo per salvarvi da un disastro. Ci tratta come due sporche ruffiane che vengono qui a spiare. Ebbene, sì è vero siamo entrate a mettere naso nella sala chirurgica ma non per procurare notizie segrete a chicchessia!

GIUDITTA È vero, nessuno ci paga a noi!

ATENA Le pare che mi faccia montare il latte alla mia età, così, solo per mascherare il mio ruolo di Mata Hari che fa la spia per la concorrenza? Balia tettuta e: "Toh porcellino agonico, risorgi, succhia, poppa, tetta il latte di 'sta mamma zinnuta che così freghiamo quel coglione del professore!

PROFESSORE "Mi scusi Dottoressa... mi sono mi sono lasciato andare peggio di un facchino... Vi ho insultate e mancato di rispetto. Da persona civile e credente avrei dovuto manifestare soprattutto a lei, tutta la mia gratitudine e riconoscere che solo l'amore per quella creatura poteva procurarle la monta... fenomeno mitico... più ancora: mistico..."

ATENA "Ma se lo metta in quel posto il mistico!"

GIUDICE Patapunfete! Espressione tipica della laureata ad Oxford!

PROFESSORE Scusi, ha detto?

ATENA "Dico che è ora che lei la pianti con le buffonate! Non il mio affetto appassionato per il porco m'ha provocato la monta del latte ma lei Professore, con un'azione criminale!

GIUDICE Di che azione sta parlando?

ATENA Fermo! Questa è la battuta del Pelato.

PROFESSORE Di che azione sta parlando?

ATENA La pianti ipocrita di cascare dal pero, buffone di un Frankenstein!

PROFESSORE Ma che sta dicendo?!

ATENA Zitto! Lei sa bene di che parlo!

Il Giudice spegne il telecomando ed ecco che il manichino si affloscia su se stesso.

GIUDICE Le spiace farlo sapere anche a me?

ATENA D'accordo, si ricorda di quando le raccontavo di essere crollata a terra svenuta?

GIUDICE Ah sì... un malore di poco conto.

ATENA Chiamalo di poco conto! Quella perdita di sensi, me l'avevano procurata loro!

GIUDICE Come dire che l'avevano drogata?

ATENA Sì, con un intruglio che mi avevano somministrato in non so quale bevanda... Bevo, cado svenuta. Lui il puzzone Pelato manda via Giuditta...

Giuditta ha ripreso a battere al computer.

PROFESSORE "Via, via, pensiamo noi alla Dottoressa... porta il maialino dalla scrofa.""

GIUDITTA Ma perché?

PROFESSORE "Non fare domande... Vattene! Ubbidisci!"

ATENA E intanto vengo caricata su di una barella. Glielo avevo pur raccontato, no?

GIUDICE Già, mi ricordo. E dove l'hanno portata?

ATENA In sala operatoria.

GIUDICE Perché, a che scopo?

GIUDITTA Per effettuare una infobulazione.

GIUDICE Nooo! Non mi dica che hanno inserito anche a lei cellule estranee?

ATENA Certo, hanno inserito nel mio sistema ormonale gangli molecolari prelevati dalle ghiandole mammarie della scrofa.

GIUDICE Ah, ecco come l'è arrivata la monta del latte! Che figli di buonadonna!

ATENA Dica pure mostri-criminali!

GIUDITTA Quando la Dottoressa mi ha messo al corrente di 'sta porcata, io stentavo a crederle.

GIUDICE Ma voi avete le prove che le abbiano praticato un intervento del genere?

ATENA È grazie alla Dottoressa croata che ho avuto le prove... ad un certo punto s'è ritrovata tutto il corpo ricoperto di pustole. È riuscita a sbirciare nella cartella clinica che la riguardava e ha scoperto tutto il machiavello. Dopo qualche tempo anche a me sono spuntate piccole pustole un po' dappertutto... quindi può immaginare con che rabbia gli ho sbattuto in faccia 'sta sua porcata che avevo scoperto!

GIUDITTA E senta un po' che cosa ha avuto lo stomaco di rispondere il bastardo.

Il giudice aziona il video comando, Giuditta forma le parole.

PROFESSORE Sì, ha ragione è stato un comportamento a dir poco indegno, dovevo comunicarglielo, chiedere il suo consenso... ho sbagliato, ma l'ho fatto per salvare la vita di quella creatura!

ATENA Oh, ma guarda l'amorevole samaritano... solo per la creatura! Ma lei ha valutato cosa può succedere a me da questo momento in poi? E non solo a me, anche a quella povera cogliona della croata che s'è portato a letto!

PROFESSORE Non si preoccupi, si ricorda... l'abbiamo vaccinata! Tutte siete state vaccinate.

ATENA A sì? Contro quale delle trentadue forme di peste? Lei sa bene che nel sistema immunitario umano mancano migliaia di anticorpi che dovrebbero bloccare la tempesta di batteri che vivono e vegetano in un maiale? Eccomi qua, potreste scommettere: mi beccherò la scrofola acuta, la scabbia del porco di Candia, il colera a chiazze del Bosforo o la rogna pasqualina? Prego signori!, scommettete... e chi ci azzecca, guadagna dieci prosciutti alla scrofa pazza, alé!

PROFESSORE Ha ragione, non ho scusanti. Pur di raggiungere un traguardo da fantascienza, mi sono buttato in un vortice a dir poco mostruoso. Ma glielo giuro, non sa come mi pento e farò di tutto per rimediare

ATENA Bravo e allora cominci col rimediare 'sta schifezza (fa il gesto di scoprirsi il petto)... le auguro che spuntino anche a lei chiazze da leopardo ... e che le caschino pure gli orpelli decorativi alla riproduzione.

PROFESSORE Non dica così... vedrà che non ci sarà nessun morbo... e per quelle sue piccole pustole... non è niente di preoccupante: è un normale sfogo di assestamento ormonale.

GIUDICE Che bastardo! E poi cosa è successo?

ATENA Niente... lui se n'è andato tutto mogio... come un cane bastonato.

GIUDICE E voi l'avete lasciato andare via così... convinte davvero che si fosse pentito?

ATENA Il mattino dopo, che non era ancora l'alba, tutta di soppiatto capita nella mia camera la Dottoressa croata... dice che ha cose importanti da comunicare a tutte e due.

GIUDITTA Così lei viene a svegliare anche me che sto nella stanza comunicante.

ATENA "Dovete stare molto attente: il Professore ce l'ha a morte con voi... mi ha picchiata per obbligarmi a confessare che siete in contatto con un gruppo concorrente."

GIUDICE Ah! Ma era proprio fissato 'sta carogna!

GIUDITTA Poi la croata scoppia a piangere... è terrorizzata: "Sono convinta - dice - che ha intenzione di uccidermi e vuole ammazzare pure voi!"

GIUDICE Hai capito il buon cristiano pentito!

ATENA Mi sono sentita tremare le gambe. Che dovevo fare?

GIUDITTA Partire al contrattacco senz'altro!

ATENA Mica si poteva aspettare come tre povere oche che ci venisse a scannare... magari nel sonno. "Vi consiglio - aggiunge la croata - di tenere con noi di notte il vostro Porcolino come faccio io con Scrofolina. Ho scoperto che i maiali scattano svegli a ogni minimo rumore e subito grugniscono... danno l'allarme."

GIUDICE Già... l'ho letto anch'io che sono meglio dei cani da guardia.

ATENA Bravo! Così ci teniamo nelle camere il nostro porco - mastino.

GIUDICE Lo facevate dormire sul vostro letto con voi?

ATENA Ma che scherziamo! Se ne stava sul suo zerbino come sempre.

GIUDICE Che strano comportamento: davvero contraddittorio.

ATENA Perché contraddittorio?

GIUDICE Ma sì, andiamo: da una parte arrivate a dare il vostro seno al piccolo porco pur di salvarlo, lo coccolate, lo proteggete come l'aveste partorito voi di persona... poi però per dormire, all'istante, diventa un animale e "Cuccia lì!"

GIUDITTA No, io però a un certo punto, una notte che stava male... poverino, aveva la febbre, me lo sono tenuto abbracciato nel letto... con tutto che russava... proprio come un porco.

ATENA Mi dispiace, ma io non ero d'accordo che gli si dessero certe abitudini. Anche se, per la verità, mi faceva pena... stava crescendo con una struttura scomposta.

GIUDICE In che senso scomposta?

ATENA Non uniforme... il cranio realizzava uno sviluppo rapido, il busto invece manifestava una crescita lenta e la struttura degli arti montava con un ritmo eccessivo. E questo naturalmente gli provocava dolori continui... Poverino si lamentava da straziare.

GIUDITTA Anche la femmina, sua sorella soffriva dello stesso fenomeno, ma la croata aveva trovato un medicamento formidabile.

GIUDICE Di che si trattava?

ATENA Infuso di marijuana.

GIUDICE Marijuana?!

ATENA Sì, la cannabis. Infatti avevo sentito dire che certi medici in America la usano per lenire i dolori provocati dalla chemioterapia e per bloccare gli attacchi di epilessia.

GIUDICE Ma guarda...

GIUDITTA Così abbiamo dato da bere de té di marijuana anche al nostro Porcolino. Ed è incredibile, gli sono passati tutti i dolori!

ATENA A 'sto punto mi sono messa a studiare i testi che trattavano di terapie a base di canapa e ho scoperto una pasta ricavata da hashish, cannabis e olio di semi. L'ho spalmata su tutto il corpo e, dopo tre, giorni tutte le mie pustole sono sparite.

GIUDICE Ecco perché in Svizzera la vendono anche in farmacia!

ATENA Fatto sta che da quel momento siamo diventati quasi canapo-dipendenti e abbiamo cominciato anche a fumarla.

GIUDITTA Anche Porcolino fumava...

GIUDICE Un porco fumatore?

GIUDITTA Sì e anche la femmina Scrofolina pippava come una locomotiva!

ATENA E dire che era la prima volta che mi capitava di spinellare. Mi faceva d'un bene... e mi venivano anche certe idee fantastiche!

GIUDICE Ha, ha... Oh dio! Questa dei porci che spinellano è troppo bella!

ATENA Ma sa che lei, signor Giudice, è un bel personaggio: un momento sghignazza, un altro minaccia di darci l'ergastolo!

GIUDITTA Eh sì... 'sta inchiesta pare proprio un incubo!

GIUDICE Avete ragione... è che non mi sono mai trovato con una storia così pazzo! Vi prego, andiamo avanti.

ATENA Purtroppo adesso, per essere convincenti, ci vorrebbe qui Porcolino in carne ed ossa... con 'sto pupazzetto non ce la si fa.

GIUDITTA A Parte che a 'sto punto della vicenda Porcolino s'è ormai raddoppiato di peso e di volume...

GIUDICE E se io vi procurassi un Porcolino proprio di quella misura?

ATENA Con dentro la centralina elettronica come quella del pelato?

GIUDICE Esatto.

GIUDITTA Che si muove, salta, farfuglia, ride e dica Tata?

GIUDICE Sì, insomma... più o meno.

ATENA Fantastico! E fra quanto tempo è possibile averlo?

GIUDICE Subito! E già qui. (Così dicendo, va sul fondo e spinge in avanti un altro baule - armadio.)

GIUDITTA È qui dentro? Oh mamma, come sono emozionata! Un Porcolino robot!

Le due porte dell'armadio semovente si spalancano e appare, come un re seduto in trono, il manichino di Porcolino.

ATENA Porcolino super-robot... ma è sputato preciso!

GIUDITTA Mi manca il fiato!

ATENA (rivolgendosi a Giuditta) Mi raccomando, cerca di svenire su quel materasso per favore. Incredibile, e quelli degli "effetti speciali" gliel'hanno costruito sempre studiando le riprese televisive?

GIUDICE Sì certo! E vedrà che sballo appena lo mettiamo in azione.

ATENA A 'sto punto, mi deve spiegare signor giudice... cosa le serve fare 'st'inchiesta se ormai, è chiaro, di questa storia sapete più di noi, conoscete tutto: sui porci... sulla banda dei Frankenstein e su quello che ci è capitato.

GIUDICE Sì, ma purtroppo ho ancora dei buchi e voi me li dovete riempire. Perciò vai col porco robot: qui c'è la tastiera e qui il telecomando... prego, accomodatevi (consegna i due apparecchi alle donne), ormai sapete come funzionano. Ciak... azione!

ATENA D'accordo, riprendiamo dal momento in cui Porcolino si lega morbosamente a Giuditta.

GIUDITTA E no, ti prego, su 'sto fatto lasciamo perdere.

ATENA Mi spiace, ma è essenziale.

GIUDICE Per favore, niente reticenze. Voglio tutti i particolari.

ATENA (azionando il telecomando e battendo sui tasti) Vai Porcolino, fai la tua sceneggiata!

Giuditta si siede su una poltrona. Il robot si avvicina camminando all'impiedi e accenna passi di danza, canticchia in grammelot.

PORCOLINO ROBOT Aiube... Tata, Giudi... dulzo papicuo... (con delicatezza si siede ai piedi di Giuditta e si accoccola fra le sue gambe).

GIUDITTA Bello lui... coccolone.

PORCOLINO ROBOT Bene tata voglio (si allunga appoggiando la testa sul suo petto).

GIUDITTA Piano Porcolino... mi stai schiacciando.

Porcolino fa scivolare Giuditta giù dalla sedia e l'abbraccia appassionato.

GIUDITTA No, ma che fai?! Non rotolarmi a 'sto modo... basta ho detto! Non mi va! (Si divincola. Il robot di incolla alle gambe di Giuditta che lo scaccia) E no!

PORCOLINO ROBOT Prego, no caccia... 'colino! Amoo... bene.

GIUDICE Ma povero Porcolino, ha preso na bella cotta!

Porcolino si raggomitola intorno al corpo di Giuditta che con uno scatto quasi da Karaté lo scaraventa lontano costringendolo a una capovolta acrobatica.

GIUDITTA E no, a 'sto punto no!

PORCOLINO ROBOT Aiuu, cattiva... ah, ah (scoppia in un lamento disperato).

ATENA (fa cenno al giudice di sostituirla al telecomando e s'avvicina al robot. Lo solleva, lo consola) Ma cosa è successo... perché lo hai scacciato a 'sto modo?

GIUDITTA Perché non mi va... sta esagerando.

ATENA Sei tu che gli hai dato certe confidenze...

GIUDITTA sì, ma adesso mi mette le mani addosso in una maniera...

ATENA Non è che si è fatto un po' troppo di erba?

GIUDITTA Ma no, non ne fuma da giorni.

Atena batte le parole sulla tastiera.

PORCOLINO ROBOT Giudi non più bene me...

ATENA Ma che dici... sì che ti vuol bene. (Il robot trema e singhiozza) Adesso calmati. Su, fatti uno spinello (gliene offre uno dentro una pipa, Porcolino se lo accende e si brucia una zampa).

GIUDICE (cercando di aiutarlo) Attento!

ATENA (portando in disparte Giuditta) Mi vuoi spiegare cosa è successo?

GIUDITTA Come? Quando?

ATENA Non fare l'oca giuliva... l'altra notte sono entrata da te che stavi sul letto con Porcolino e quello ti tampinava.

GIUDITTA Sì, è vero... ma io poi l'ho scalciato fuori dal mio letto piuttosto decisa.

ATENA No, gira indietro la moviola.

GIUDITTA Come?

ATENA Torna indietro a un paio di settimane fa quando ti accarezzava e tu lo lasciava fare... cos'è scattato poi che lo scalci?

GIUDITTA Ma te l'ho detto, ha cominciato a prendere troppa confidenza... va giù pesante...

ATENA Pesante al punto di metterti in cinta?

GIUDITTA Ma sei impazzita? In cinta... io? Di Porcolino, poi!

ATENA Senti bambina, se vuoi che ti aiuti a tirarti fuori da 'sto guaio, parla.

GIUDITTA Ma che guaio?

ATENA (mostrandole un foglio) Questo cara... è l'esame delle tue urine.

GIUDITTA Le mie? Dove le hai prese?

ATENA Sei tu che le hai date alla croata perché te le analizzasse. Ed ecco il responso: sei incinta, cara!

GIUDITTA Oh no... che guaio!

ATENA Svieni sulla sedia, per favore (la fa accomodare), adesso da brava mi dici tutto.

GIUDITTA (scoppiando in lacrime) Io non capisco come possa essere successo. Io dormivo, lui mi stava attaccato... ad un certo punto nel sonno mi è sembrato che qualcuno mi stesse abbracciando, facesse l'amore con me... mi stava penetrando. Mi sveglio ed è lui!! Ho mandato un urlo e l'ho scaraventato fuori dal mio letto.

ATENA Non mi dire che hai concluso!

GIUDITTA Temo di sì... ma forse è stata solo un'impressione...

ATENA Certo, qualche volta succede che per un'impressione si resti incinta.

GIUDITTA Mio Dio! E adesso che faccio...avrò un figlio da Porcolino... Io mi ammazzo!

ATENA Calma e ragiona... non ti resta che abortire.

GIUDITTA Sono sconvolta, stordita... non so che fare. In fondo, parlando da cattolica, è sempre un omicidio!

ATENA Stai impazzendo? Ma che idea hai tu del cattolicesimo? Ti rendi conto che obbrobrio rischi di partorire? Una creatura concepita da te... fecondata da un porco.

GIUDITTA Un porco con un cervello... che ride e piange... si esprime... mi ama, è pazzo di me!

ATENA Va bene... A quando le nozze? Vi sposate in chiesa o in municipio?

GIUDITTA No, non accetto. Sei cattiva... una carogna.

ATENA Sì, io sarò una carogna, ma tu sei fuori di testa... D'accordo stiamo parlando di un suino eccezionale... nato da una scrofa fecondata con liquido seminale miscelato con gangli spermatici umani... ma sempre suino rimane. Pensa un po' che bel servizio procuri a 'sta creatura mettendola al mondo. Voi sentirti dire: "Oh, che caruccio, è tutto il suo papà (porco!)"?

GIUDITTA Forse hai ragione... non devo partorirlo.

ATENA (al giudice) A 'sto punto bisogna far rientrare in scena il Professore.

GIUDICE D'accordo, (afferrando il telecomando e mettendo in moto il robot del Pelato) eccolo qui pronto.

GIUDITTA Allora, io sono qui disperata che discuto con la Dottoressa: "Va bene, mi hai convinta: aiutami ad abortire".

Atena si è seduta alla tastiera e digita le battute del Professore.

PROFESSORE ROBOT Perdonate se mi intrometto nel vostro problema...

GIUDITTA E ATENA Oh mio Dio, che è?!

PROFESSORE ROBOT Niente paura, sono io, il Professore!

ATENA Ci stava spiando?

PROFESSORE ROBOT No, è stato per caso che ho ascoltato la vostra discussione... sul fatto di abortire o meno.

ATENA Da dove ci ascoltava?

PROFESSORE ROBOT Dal mio studio, attraverso l'audio e la telecamera che sta là dentro, nel bocchettone del cambio d'aria.

ATENA Ah, pure la telecamera! Allora, diceva che ci ha spiate per caso?!

PROFESSORE ROBOT Sì ecco, in verità... il vostro discorso mi ha sconvolto moltissimo... e, se permettete che esprima la mia opinione, io sono d'accordo con la Dottoressa, anche se è contro i miei principi: lei, signorina Giuditta, deve abortire assolutamente.

ATENA Oh guarda, se te lo dice anche lui...

PROFESSORE ROBOT E mi permetto di offrirle l'assistenza di tutto il nostro reparto chirurgico.

GIUDITTA Oh grazie, Professore... non so come ripagare.

PROFESSORE ROBOT Non si preoccupi... ci basterà che ci conceda l'embrione fecondato.

GIUDITTA Il mio embrione?

ATENA Ma sì, non è un problema... tanto si deve buttare e a loro serve come reperto di studio.

PROFESSORE ROBOT Appunto... la ringrazio Dottoressa per il suo appoggio.

ATENA Per carità, mica sono una fanatica delle anti-staminali!

PROFESSORE ROBOT Oh, mi fa piacere. E inutile, lei è davvero una donna aperta e intelligente.

GIUDITTA Scusi, ma quando pensate di farmi abortire?

PROFESSORE ROBOT Beh, non c'è fretta... è meglio attendere almeno un mese.

ATENA Certo, è clinicamente più sicuro.

PROFESSORE ROBOT Esatto, per via che l'embrione s'è già notevolmente sviluppato ed è quindi meglio asportabile.

GIUDITTA va bene, se lo dite voi... io mi fido.

PROFESSORE ROBOT Brava... vi dirò di più: io aspetterei ancora... fino al terzo mese.

GIUDITTA Ma a 'sto punto va a finire che lo facciamo nascere del tutto e non se ne parla più!

PROFESSORE ROBOT Beh, questo dipende da voi... io non sarei del contrario.

GIUDITTA Come?!

PROFESSORE ROBOT Da un punto di vista della scienza...

GIUDITTA Per la scienza? Ma io non la capisco Professore e non capisco neanche te, Atena.

Come? Prima mi dite di non far nascere 'sta creatura... che viene uno sgorbio... e poi...

ATENA E no! E non tirarmi di mezzo. Qui ognuno deve ragionare secondo una propria coscienza. Io, per esempio, parlando da medico che ama la ricerca... insomma... ci ragionerei... di certo, poter studiare una creatura così complessa... Guarda che se riesci a darlo alla luce, è una roba da perderci la testa!

PROFESSORE ROBOT Dica pure qualcosa al di là d'ogni proiezione conosciuta possibile.

ATENA E sì... che ti permette di esclamare: "Io ho messo al mondo qualcosa di surreale, unico nel creato!"

PROFESSORE ROBOT (applaudendo entusiasta) Brava! E dire Dottoressa che ero arrivato a considerarla una nemica spietata. Guardi, adesso l'abbraccerei!

GIUDITTA Scusate, intanto che voi vi abbracciate, vi spiacerebbe dirmi, oltre la gloria, cosa ci guadagnerei io... in liquidi?

ATENA Per favore, non essere venale!

PROFESSORE ROBOT No, no, ha perfettamente ragione... per questo suo impegno riceverà una remunerazione adeguata.

GIUDITTA Adeguata quanto?

ATENA Ti prego Giuditta, un po' di stile: non stai contrattando un vitello o un capretto!

GIUDITTA Hai ragione: è solo mezzo suino umanide! Però ti dimentichi che sono io che me lo devo cuccare nella pancia per nove mesi... e vomitare, torcermi per le doglie e magari creparci...

PROFESSORE ROBOT Ha ragione, è un notevole impegno... le va bene mezzo miliardo?

ATENA (accorrendo) Attento, la blocchi che sviene! (Insieme la reggono)

GIUDITTA (con un filo di voce, prima di perdere i sensi) Affare fatto... mezzo miliardo! (Si accascia tirandosi dietro anche il Professore)

ATENA Fine del dramma. (Al giudice) Che gliene pare?

GIUDICE Mi è venuto in mente un titolo per questa vostra ultima scena: "Il denaro rende digeribile e gustosa anche la porcata più vomitosa".

ATENA Ha ragione Dottore, ma spesso succede che le situazioni della vita non ti permettono di spulciare troppo nelle scelte.

GIUDICE Eh no? Qui non si tratta di spulciare, ma scusate se mi permetto, di lasciarsi franare in un vero e proprio trogolo di mondezze!

ATENA Ah bene, va giù un po' pesante, mi pare. A 'sto punto, mi dica pure che siamo due megere e facciamo prima.

GIUDITTA Ma come si permette?!

GIUDICE Scusate, ma come devo chiamare una Dottoressa ricercatrice e la sua assistente che prima scalciano indignate all'idea di farsi ingaggiare per una manipolazione genetica poco legale, poi... come capita alla più giovane di loro di rimanere gravida di un porco, decidono di vendere l'obbrobrio che andrà a nascere per mezzo miliardo?!

ATENA Ha ragione, forse dovevamo chiedere di più!

GIUDICE Ecco, ecco: il classico cinismo ributtante!

GIUDITTA Le dirò che io mi sento piena di rimorsi... una puttana.

ATENA Zitta puttana... giuliva! (Al giudice) Lei si rende conto o no, caro campione di morale, che noi qui ci troviamo ad aver a che fare con un criminale fanatico... che, dal momento che noi sappiamo troppo, ha deciso di farci fuori o no?

GIUDICE Beh, certo...

ATENA E allora quella di dargli corda, assecondarlo era l'unica soluzione!

GIUDICE A costo di concepire un mostro per i suoi esperimenti da Frankenstein?

GIUDITTA Ma intanto siamo riuscite a bloccarlo. Lui è tutto infulmarmato per 'sta mia strana creatura che sto confezionando: mi tratta come una regina... è tutto un regalo... una gentilezza.

ATENA E anche con me è pieno di premure. Sa che Giuditta dipende da me e che se io me ne vado, che mi sbatta fuori o che mi ammazzi, la sua puerpera d'oro se la perde.

GIUDICE Capisco... certo, qui c'è di mezzo la sopravvivenza... siete in una bella trappola! Ma davvero l'avete portata a termine 'sta gravidanza?

GIUDITTA Sì certo! Che dovevamo fare: 'sto maledetto Pelato ci stava addosso come dovesse partorirlo lui... e voleva facessi ecografie del feto a raffica.

GIUDICE E cosa è successo alla fine con 'sta creatura?

ATENA Niente... è nata. Tutto normale...

GIUDICE Come tutto normale?!

ATENA Intendo, prevedibile metamorfosi... quasi mitica.

GIUDICE Mitica?!

ATENA Sì, ha in mente un fauno?

GIUDICE È nato con le corna e il fallo ritto?

GIUDITTA No, senza corna... anzi, la faccia del tutto umana... un putto con le orecchie a sventola, appunto.

ATENA Un fisico da bambino perfetto... le chiappettine un po' sviluppate e la codina a cavatappi, bei cosciotti... e naturalmente i piedini da porco regolamentari. Le ragazzine ci andavano pazze!

GIUDICE E dov'è adesso?

ATENA È in tournée.

GIUDICE Lavora in un circo?

GIUDITTA Già, come fenomeno da baraccone. Ma che dice?!

ATENA È in tournée nelle più importanti università americane... grazie a lui, il Professore è stato proposto per il Nobel.

GIUDICE Ma che età ha 'sto fauno oggi?

ATENA Un'età indefinibile: a tre mesi era come avesse due anni... a due anni, cioè ora, è già adulto. Ha conseguito una laurea e tiene conferenze sulla sua metamorfosi da solo.

GIUDICE Impossibile!

GIUDITTA Certo che è impossibile!

GIUDICE Come?

ATENA Non può essere, non è mai successo! C'è cascato anche lei ah, ah! Dica la verità, signor Giudice, che siamo state formidabili.

GIUDITTA Ah, ah soprattutto a gabbare il Professore!

GIUDICE Tutta una farsa?! Vi siete divertite alle mie e alle sue spalle?

ATENA Beh, divertite col Professore mica tanto... se quello ci beccava, finivamo impalate.

GIUDICE Fatemi capire... dunque voi, fin dalla scena di Porcolino innamorato, recitavate?

ATENA Sì, per lui, il Pelato che, noi ormai si sapeva, era sempre lì a spiarci ed ascoltarci.

GIUDICE No, no... non mi direte che perfino la bagar dove lei Dottoressa aggredisce Giuditta costringendola ad ammettere di essere in cinta del porcello era fasulla?

GIUDITTA Certo, certo: tutta improvvisazione da professioniste scafate.

ATENA Dica la verità: siamo una coppia di commedianti da urlo!
GIUDICE I miei complimenti davvero... Ma come siete riusciti a gabbare il Professore anche sul suo terreno?
ATENA Ah lì è stato proprio il nostro capolavoro: mancamenti, urti di vomito...
GIUDITTA Sì, io nel conato di vomito sono un portento: vomitavo addosso al Professore che era una meraviglia!
ATENA E le ecografie sul feto erano naturalmente tutte false: ce le truccava in diretta un assistente che era in combutta con noi.
GIUDITTA Ero costretta a mangiare proprio come una scrofa per ingrossarmi tette e pancia.
GIUDICE E arrivate al momento del parto?
ATENA Per nostra fortuna, non abbiamo fatto nemmeno in tempo ad arrivarci al parto che è scoppiato il cataclisma.
GIUDICE Ecco finalmente qualcosa di nuovo: un cataclisma. Ci mancava!
ATENA Tutto è cominciato con la scoperta che Porcolino è un genio.
GIUDICE Cosa ha combinato?
GIUDITTA Il suo cervello ha avuto uno sviluppo incredibile.
ATENA Per farle intendere meglio Dottore penso però sia il caso di riservirci del robot.
GIUDICE Di quello di Porcolino o del Pelato?
GIUDITTA Tutti e due.

Le due donne si siedono alle rispettive tastiere. Il giudice è pronto con i due telecomandi dalle lunghe antenne.

PROFESSORE ROBOT Buon giorno care amiche, come va il pargolo?
ATENA Tutto bene Professore... ma è di un altro pargolo che le vogliamo parlare, cioè di Porcolino.
PROFESSORE ROBOT Cosa è successo? Qualche guaio?
GIUDITTA Dipende dal punto di vista.
PROFESSORE ROBOT Come sarebbe a dire?
ATENA La nostra creatura sta "esplodendo" in ogni direzione.
PROFESSORE ROBOT In che senso esplodendo?
ATENA Prima di tutto nell'agilità: vai Porcolino, fai vedere le tue capovolte.

Porcolino-robot esegue salti mortali, cammina sulle mani (zampe) e si esibisce in spaccate.

PROFESSORE ROBOT Formidabile! Un vero acrobata! Ma chi gli ha insegnato?
GIUDITTA Nessuno! Ha imparato da solo, guardando la televisione.
ATENA Faccia caso adesso come balla, osservi con che eleganza.
PROFESSORE ROBOT Davvero sorprendente!
ATENA E sentisse con che argomenti se ne esce. Ieri trasmettevano una lezione di catechismo alla TV, e senta con che razza di discorso è uscito.
PORCOLINO ROBOT (dirigendosi verso Atena) Mamma, quello prete dice tutti figli di Dio siamo. Anche Porcolino è figlio lui?
ATENA Certo, anche tu.
PORCOLINO ROBOT Ma io no figlio di Adamo!
ATENA No, ma...
PORCOLINO ROBOT Io no figlio di primo uomo, io figlio di primo porco. Porcolino no va in cielo.
ATENA Ecco, adesso mi dica lei come la mettiamo.
PROFESSORE ROBOT Su che cosa?

ATENA Sulla spiritualità.

PROFESSORE ROBOT Spiritualità?!

ATENA Devo ammettere che personalmente io sono piuttosto atea, specie da parte di padre. Ma ciò nonostante penso, anzi sono certa, che la spiritualità sia qualcosa di innegabile. C'è, esiste.

PROFESSORE ROBOT Certo, è innegabile.

ATENA Ora chiedo a lei, a un profondo cattolico... come si manifesta? Lei ha notato poco fa con che armonia si muova quella creatura. Un porco che sa esprimere eleganza e stile...

PROFESSORE ROBOT Certo, ma anche gli uccelli si muovono con armonia e grazia.

ATENA Sì, quindi bisogna convenire che solo per queste doti di grazia ed armonia non possiamo definirli in possesso dello spirito.

PROFESSORE ROBOT Eh no!

ATENA Ma cos'è lo spirito? Lei stesso, qualche giorno fa, asseriva che il momento più alto dell'intelligenza dell'uomo si esprime nella sua facoltà di ridere.

PROFESSORE ROBOT Sì, è vero. D'altronde, le espressioni "spirito", "spiritoso" sono prossime al termine "spirituale".

ATENA Quindi, concludendo... qui abbiamo un porcello e una porcellina, sua sorella, che sono più svegli dei loro coetanei umani, dimostrano sensibilità, esprimono sentimenti... si muovono con armonia, agilità... sorridono e ridono... si commuovono, piangono... e cantano.

PROFESSORE ROBOT Cantano?

GIUDITTA Sì, anche canti religiosi: Noi vogliam Dio", per esempio. Glielo faccio cantare?

PROFESSORE ROBOT No, no, le credo!

ATENA E a 'sto punto come la mettiamo con la fede?

PROFESSORE ROBOT Come, che c'entra la fede?

ATENA Queste due bestiole non possono forse sperare d'esser degne di Dio?

PROFESSORE ROBOT Non saprei... sono perplesso.

ATENA Il loro aspetto, d'accordo, è di un animale... ma il loro spirito, deve ammetterlo, è straordinariamente umano... e allora Professore, lei da cattolico fervente, pensa che questi due porcellini siano da battezzare?

PROFESSORE ROBOT Per favore non bestemmi!

ATENA Io no bestemmio affatto, a meno che lei non voglia ripristinare il rito della rupe Tarpea: la creatura non è venuta bene? È un po' mostruosa? Via, si butta! Ma, all'origine del cristianesimo ogni essere dotato di parola e spirito, indipendentemente dal suo aspetto, più o meno umano...

PROFESSORE ROBOT Lei Dottoressa sta delirando... l'aspetto conta a sua volta... e s'immagina... portare in chiesa quel piccolo animale... e magari piazzarlo nel coro a cantare in gregoriano?

ATENA cerchi pure di buttarla in farsa, Professore... ma si vede bene che è sconvolto.

PROFESSORE ROBOT Io sconvolto? Perché mai?

ATENA Eh sì, 'sto fatto della spiritualità le scombussola tutti i piani: come fa adesso a staccare un rene, un polmone, il cuore ad una creatura in possesso di spirito umano? Che s'esprime e ha sentimenti come i miei, i suoi e quelli del papa?

PROFESSORE ROBOT Lasci stare il santo padre, per favore!

ATENA Perché? Ma niente affatto! E sa cosa le dico professore? Io chiedo udienza!

PROFESSORE ROBOT Cosa fa lei? A chi chiede udienza?

ATENA Al papa, vado a Roma e gli dico: "Santo padre, la invito a darmi un responso: questo porcello e l'altra che sta di là hanno imparato a cantare in gregoriano, ascoltando le messe su CD. Canta per il papa, Porcolino!... Senta, è una voce bianca. Conosce anche i passi della Bibbia e del Vangelo. L'altro ieri poi mi ha detto fra le lacrime: "Tata-mamma-tetta (sono io) ho peccato di superbia: sono un animale e ho la presunzione di essere figlio di Dio e fatto a sua somiglianza" ... che facciamo adesso santo Padre? Lo tagliamo a pezzi lo stesso?

GIUDICE Proprio una situazione struggente, in un contesto di completa paranoia! Qui però non ho assistito al cataclisma che mi avevate promesso.

GIUDITTA Eccolo che arriva. Vai Atena!

ATENA Aspetta che intanto infilo questo nastro per gli effetti di fondo e poi passami, per favore, l'ordigno che c'è in quella valigetta. Ecco, lei signor Giudice la deve tirare dentro quando le farò un cenno.

GIUDICE Bene, bene... adesso sì che si prospetta un bel thriller!

ATENA (ponendosi alla tastiera del computer) Eravamo lì tranquille nelle nostre stanze quando, all'improvviso, ecco che Porcolino comincia ad agitarsi.

Giuditta manovra il telecomando producendo nel maialino robot movimenti esagitati, zompi ed espressioni di terrore.

PORCOLINO ROBOT Aiuto! gente... tanta. Allarme! Via, scappa!

GIUDITTA Calma, ehi! Ma che ti prende?

ATENA Ci sta avvertendo del pericolo!

PORCOLINO ROBOT Loro monta con scala lunga su tetto... arma tiene, tanti uomini cattivo.

Entra in scena il Professore azionato dal Giudice al quale Atena ha fatto segno. Giuditta si è posta alla tastiera che dà voce al Professore.

PROFESSORE ROBOT Presto, sgomberate di qui. C'è un comando armato.

GIUDITTA Un comando armato?

ATENA Sì, vogliono portarsi via Porcolino la sorella...

Dall'esterno si sentono voci che danno ordini e scariche d'armi da fuoco.

GIUDITTA Ma cos'è, la guerra?!

PORCOLINO ROBOT Io paura, me ruba quelli!

GIUDICE (leggendo su un foglio che gli ha passato Atena) Voce dell'altoparlante: "Qui è il comandante della sicurezza, ognuno resti nella propria stanza, sdraiato a terra, facendosi scudo con i mobili, lontano dalle finestre. Calma, la situazione è sotto controllo".

Si sente un'esplosione: rumore di vetri infranti. A un cenno di Atena, il Giudice lancia in mezzo alla stanza, un ordigno fumante che rotola sul pavimento. Porcolino robot si getta sulla bomba, l'afferra e la scaraventa attraverso la finestra. Alcuni secondi dopo si sente un botto tremendo.

ATENA Oh Dio, è la guerra!

GIUDITTA Ci ammazzano!

PROFESSORE ROBOT Ma avete visto che coraggio quel piccolo porco: è un eroe! Ci ha salvati!

PORCOLINO ROBOT Sì, io Batman, sono me Omo-Ragno!

ATENA Ma si può sapere da dove vengono 'sti bastardi?

PROFESSORE ROBOT Non saprei...

GIUDITTA Come non saprebbe? Non è che per caso 'sto comando ce l'ha mandato la Centrum-Infobul?

ATENA L'impresa di ricerche farmaceutiche alla quale voi avete fregato la scrofa madre già infolubiata e il verro scatenato?

PROFESSORE ROBOT Ma che ne sapete voi? Chi ve l'ha detto?

ATENA Lei non si preoccupi. Nella situazione in cui ci troviamo, se vuole che collaboriamo a salvare le due creature... che quelli hanno tutto il diritto di riprendersi... parli, ci racconti!

Dall'esterno giungono di continuo rumori di spari e grida.

PROFESSORE ROBOT Beh, da anni ormai c'è in ballo 'sto conflitto senza esclusione di colpi fra diverse multinazionali... ci siamo fregati a vicenda progetti e prototipi già in progress.

L'ultimo colpo l'abbiamo messo a segno noi, sequestrando un grosso furgone partito dall'Austria che trasportava appunto il gran verro e la scrofa infolubiata e già gravida.

ATENA Ammazza che briganti! E ci hanno ragione questi a essere così incavolati.

GIUDITTA Ma io non capisco perché 'sto Centrum, insomma... 'sta impresa rapinata non abbia subito denunciato l'accaduto alla Polizia...

ATENA Eh Giuditta, non sei molto sveglia. Ti ha appena detto che 'ste bande si fan sequestri e altre porcate l'un l'altra da anni e che ogni loro operato scientifico è fuorilegge... e tu voi tirare di mezzo proprio la Polizia?!

Altra gran botta con lampo. Si sente squillare un telefonino portatile.

PROFESSORE ROBOT (rispondendo all'apparecchio) Accidenti! Ritiratevi tutti nel palazzo e bloccate ogni entrata.

ATENA Che succede?

PROFESSORE ROBOT Sono entrati nei tre reparti laterali... stanno lanciando lacrimogeni e razzi paralizzanti.

GIUDITTA E che succede se ne sparano anche qui dentro?

ATENA Che ci addormentano tutti!

Il Professore è uscito correndo

ATENA Giuditta, Porcolino aiutatemi... spostiamo 'sto armadio a tappare la finestra.

I tre eseguono. Intanto rientra il Professore spingendo un letto chirurgico.

ATENA Perché quell'aggeggio? Cosa ha in mente Professore?

PROFESSORE ROBOT Non c'è più niente da fare. Fra poco il comando sfonderà di sotto e in un balzo saranno qui.

ATENA D'accordo e allora?

PROFESSORE ROBOT (afferrando Porcolino robot) Non permetterò che se li prendano! Io ci ho buttato la vita per arrivare a fabbricare 'ste creature!

ATENA (rivolgendosi al Giudice) Faccia l'assistente del Pelato.

Il Giudice legge il foglio che ha appena ricevuto da Atena, quindi si infila un camice bianco, esce per un attimo e rientra spingendo un altro lettino operatorio sul quale è steso un altro pupazzo maialino: è immobilizzato da cinghie.

ATENA Ma quella è Scrofolina! Oh Dio, no! Non avrò in mente di...

Il Professore, aiutato dal Giudice in veste d'assistente, ha sollevato di peso il maialino e l'ha steso sul primo lettino.

PROFESSORE ROBOT Presto tu, dammi una mano! Blocchiamolo (eseguono).

PORCOLINO ROBOT (divincolandosi) No tu, no me muori! Porcolino piace mondo vivo.

Mamma, Tata aiutate me!!

Atena e Giuditta si gettano addosso al professore e al suo assistente (il Giudice) spintonando e dando calci.

ATENA Maledetti, lasciatelo stare!

GIUDITTA Ma non avrete mica in mente di ammazzarlo?!

PROFESSORE ROBOT Sì, piuttosto di lasciarli in mano alla concorrenza, li addormento per sempre!

ATENA Pazzo fanatico! Io ammazzo te! (Viene colpita da un colpo di bastone sferrato dal Giudice-assistente e stramazza al suolo).

GIUDITTA Ma che fai disgraziato, figlio di puttana! Molla subito 'sto bastone (viene colpita a sua volta e crolla a terra tramortita).

Il Giudice leggendo su un foglio digita le battute del Professore Pelato.

PROFESSORE ROBOT (che nel frattempo è riuscito a immobilizzare Porcolino, si rivolge al Giudice) Ecco fatto (si guarda intorno) adesso faccio il pieno di Fentotal e li sistemo... dove ho appoggiato la siringa e la boccetta del Fentotal?... A già, è lì sul tavolo.

GIUDICE Sbaglio Professore o ha già spedito all'aldilà il maialino femmina?

PROFESSORE ROBOT No, è solo stordita, ma fra poco la sistemo del tutto(armeggia con la siringa spirando il farmaco della boccetta). Voglio vedere la faccia dei capi del commando della Centrum quando arriveranno qui dentro e li troveranno tutti e due stecchiti i loro gioielli... credevate di poterli tranquillamente accoppiare, figli di puttana, e tirarci fuori una, due, dieci covate sempre più infolubiate e ogni volta più umanizzate, pronti per cento trapianti senza rigetto... toh il rigetto!

Il Pelato sta per infilare la siringa nel collo di Porcolino quando, come una catapulta, Atena si leva da terra, afferra un paletto e sferra un gran colpo in testa al Professore che barcolla. Anche Giuditta è rinvenuta e afferra per il collo il Giudice, gli sbatte la testa contro una trave di sostegno finché non frana al suolo. Il Professore, seppur stordito, si avventa contro Atena con l'intento di infilzare la siringa nella giugulare della Dottoressa.

ATENA Fermo lì, bastardo d'un Frankenstein... mi vuoi infilzare proprio alla gola? E allora beccati 'sto presente sotto banco! (Gli sferra una ginocchiata nel basso ventre)

PROFESSORE ROBOT (urlando dal dolore) Ahiii, ohiiii oh!

Atena afferra il polso del Professore che geme ripiegato su se stesso tenendosi una mano fra le cosce.

ATENA (torcendogli il braccio, lo costringe ad infilzarsi l'ago da solo al collo) Attento, attento! Dice il proverbio: chi di gola ferisce, di gola... perisce... Tié!

Il manichino infilzato sussulta e ancheggia come in una danza hawaiana. Trulla come per una scossa elettrica... alla fine dolcemente si lascia andare con un lungo gemito quasi di piacere.

GIUDICE (spogliandosi del camice e rientrando nel suo ruolo) Oh, finalmente: ecco la confessione! È lei che ha accoppato il Professore!

ATENA Beh, sì... ma per legittima difesa.

GIUDICE Questa è la sua versione!

GIUDITTA È anche la mia.

GIUDICE Testimonianza senza valore: lei è imputata per lo stesso crimine... è sua complice.

PORCOLINO ROBOT Testimonio io: ha ucciso per me salvare!

GIUDICE Tu non conti: sei un robot. A proposito, vi decidete a raccontare dove sono finiti questi due porcellini? E dove avete seppellito il cadavere del Professore?

Atena e Giuditta stanno risistemando la scena: hanno liberato i due maialini e hanno steso il cadavere del Professore robot sul letto operatorio.

GIUDICE Allora, dove lo avete seppellito? Parlate!, o vi devo incriminare anche per occultamento di cadavere?

ATENA Non l'abbiamo seppellito, ma spedito!

GIUDICE Spedito? Dove?

ATENA Qualche settimana prima avevamo individuato una piccola unità medica di provincia che effettuava trapianti senza strozzare i pazienti: gente povera, priva di mezzi. Così abbiamo deciso di venire in loro soccorso... gli abbiamo spedito il Professore.

GIUDICE Tutto intero?

ATENA No, a pezzi.

GIUDITTA Ogni organo ben stipato dentro le apposite valigette termiche

ATENA Come queste (così dicendo mostra una valigetta in metallo argenteo). Abbiamo eseguito l'espianto qui nella sala chirurgica: è un piacere lavorare con un apparato clinico di questo livello.

GIUDITTA Oh sì... dieci valigette abbiamo approntato.

ATENA Quelli della comunità dei non abbienti ci hanno tanto ringraziato: ogni organo ha attecchito senza alcun rigetto. Lei pensa davvero si tratti ancora di occultamento di cadavere?

GIUDITTA Il Professore non è un cadavere!

ATENA Anzi, vive finalmente appagato in poveri cristi. E cosa c'è di più esaltante per uno scienziato che aveva tanto brigato per procurarsi organi da trapianto che godere del piacere di ritrovarsi lui stesso trapiantato per l'eternità?

GIUDICE Trapiantato per l'eternità?!

ATENA Ma sì, immagini quando, al giorno del giudizio, Cristo chiamerà a raccolta tutti i defunti facendo l'appello... e quando pronuncerà il nome del Professore Pelato, come per incanto, dalla terra sorgeranno dieci corpi... e da ognuno si sentirà uscire: "Sono qui, in questo cuore... qui in questo rene... in questo polmone... e anche qui... qui... qui...qui" un vero trionfo della resurrezione!

GIUDICE Bello! Non resta che arrendermi; vista la situazione, il vostro coraggio e impegno, nonché la generosità folle con cui avete agito in un ambiente di criminali, sono costretto a cancellare ogni vostra imputazione.

ATENA Come dire che... siamo libere? Non ci incrimina?

GIUDITTA niente galera? Oh, grazie... si può baciare un Giudice?

GIUDICE In casi come questo, senz'altro.(Giuditta e Atena abbracciano il Giudice).

ATENA Pensare che c'è stato un momento in cui l'ho odiata!

GIUDICE L'importante è che si finisca in bellezza...

GIUDITTA Sì, sì, il lieto fine mi piace tanto!

GIUDICE Però, però... c'è purtroppo un problema grave non ancora risolto.

GIUDITTA Cioè?

GIUDICE Il fatto dei due porci spariti, anzi, quattro con il verro e la scrofa... per non parlare della croata. Tutti spariti.

ATENA Bene, allora cominciamo con il verro e la scrofa. Per quanto ne sappiamo noi, sono entrambi stati spediti in Russia.

GIUDITTA Anzi, in Siberia.

GIUDICE Ma siete certe di quello che dite?

GIUDITTA Certissime. Li abbiamo visti caricare su un camion... di quelli che di norma trasportano cavalli.

GIUDICE Li hanno venduti ai russi come cavalli? Ma che dice? Certo... Adesso che mi viene in mente avevo sentito dire che qualche impresa che si occupa di manipolazioni genetiche ha trasferito gli impianti e il personale nell'est. Come mai?

ATENA Per la semplice ragione che il governo russo non ha finora posto alcun limite ai parametri di controllo.

GIUDICE Va bene, questa diamola per buona... E i porcellini?

GIUDITTA Giuro. Di Porcolino e Scrofina non sappiamo proprio niente! Sono spariti all'improvviso.

GIUDICE Sentite, io capisco bene che voi abbiate il dovere di proteggere quelle povere creature...

Anch'io al vostro posto pur di salvarli li avrei rapiti... adesso, a me potete dire la verità.

ATENA La verità è che ce li hanno fatto sparire... Ad ogni modo, sincerità per sincerità, le diciamo che se li avessimo rapiti noi quei due maialini non li consegneremmo mai, né a voi della giustizia né a nessun'altra organizzazione... in uno zoo? In un porcile per suini dove li buttereste umanizzati? Lo affidate ad un centro raccolta per fenomeni da baracconi...

GIUDICE No, nessuno di questi lager. Esiste un centro dove io vi dò la mia parola, sarebbero trattati con umanità e affetto: è un istituto gestito da membri dell'antivivisezione. In quel luogo vivrebbero liberi in un grande prato circondato da grandi alberi di largo fusto... specie di querce con ghiande a pioggia... felici.

ATENA L'eden dei porci...insomma!

Squilla il telefono portatile di Giuditta, che risponde:

GIUDITTA Pronto, scusa che mi sposto un po' più in là... qui non si prende... Sì, sento... piano... non... Cosa dici? (Alla Dottoressa) Atena... vieni qui tu... io non ci capisco una parola!

ATENA Sì, chi è? Alrap... id erup... etis, llen anici-ffo mellà.

GIUDICE Ma in che razza di lingua parla?

GIUDITTA Non ho idea, forse è croato.

GIUDICE Come a dire che al telefono c'è la Dottoressa croata?!

GIUDITTA Credo di sì.

GIUDICE E da dove parla?

GIUDITTA Dall'officina meccanica, credo.

GIUDICE Che officina? Dove si trova? E che ci fa lì?

GIUDITTA La Dottoressa tiene a bada Porcolino e sua sorella, la scrofetta.

GIUDICE I due porcellini?! Quindi è lei, la croata, che li nasconde... e voi due siete d'accordo?!

ATENA Scusate, vi dispiace parlare un po' più a bassa voce... non si riesce a capire niente qui! Già parla in una lingua da pazzi!

GIUDICE Scusi, ma... (Atena, con un gesto perentorio lo azzittisce).

ATENA (al telefono) Bisogna che veniate via immediatamente di lì. Luz ammenek immediateli vit! Come con che cosa?! Ma dico, con tutte le macchine che avete... E chi se ne frega se sono dei clienti... quando c'è un'emergenza, non c'è più proprietà per nessuno!

GIUDICE (riprende a parlare velocemente) Se posso, vorrei...

ATENA (nevrastenica) Torni al suo posto e stia zitto! (Il giudice si ritira mortificato) No, non prendete una macchina veloce, tanto in città non potete correre... den vil-siti, no velox it isn't possible!

GIUDICE Ha cambiato lingua!

ATENA Prendete un fuoristrada di grossa cilindrata, diesel... sì, anche un camion... Tu non lo sai portare un camion? Beh, mettici Porcolino: lui lo sa guidare.

GIUDICE (all'orecchio di Giuditta) Il porco guida il camion?!

GIUDITTA E vorrei vedere... è quattro mesi che fa il meccanico in quel garage!

GIUDICE Ha imparato a riparare le macchine? E anche sua sorella?

GIUDITTA No, Scrofolina fa l'elettrauto: messa in moto, batteria...

GIUDICE Capisco...

ATENA Stupiz omogur devek-e-i betaur. Capito? Subito... sgombrate! Non dovete farvi beccare... cominciate ad uscire di lì, poi vi dirò dove dirigervi. (Riponendo il telefono) Dio, che guaio!

GIUDICE Così ci avevo azzeccato... i due porcelli li avevate sequestrati voi due!

ATENA Per favore Dottore, non è questo il momento di recriminare da sofisti... vuol capirlo che quei tre sono in pericolo? Sono arrivati un'altra volta quelli della banda Centrum Infobul... stanno cercando di sfondare il portone/di ferro!

GIUDICE Ecco, se lei mi avesse dimostrato un po' più di fiducia... a questo punto, quelle due creature sarebbero già in salvo. Ma davvero avete intenzione di far guidare il camion al maiale?

ATENA Senta signor Giudice, si vuol mettere in testa una volta per tutte che quello non è più un maiale, anche se ne ha l'aspetto! È in grado di smontare e rimontare un motore... scrive al computer con due dita... non ne ha altre... Parla l'inglese e anche il croato. E sa ormai tutto sui trapianti e la biogenetica, mentre lei non ne sa un bel fico secco!

GIUDICE Beh, non s'arrabbi...

GIUDITTA Ci aiuti, piuttosto a farli uscire da questa trappola!

GIUDICE Vediamo un po'... io dico che la soluzione sarebbe di farli tornare qui al centro.

ATENA Di nuovo qui proprio nella pancia della balena?

GIUDICE La centrale ormai non è più della Benmian... l'abbiamo requisita, posta sotto inchiesta.

ATENA Va bene... ma come farli arrivare fin qui? Non sono pratici della città: i due porcelli non sono mai usciti dall'officina.

GIUDITTA Di giorno stanno nascosti nei sotterranei e salgono nel garage a lavorare solo di notte.

GIUDICE Ma avranno sotto mano una pianta della città...

GIUDITTA Forse sì, ma credo non ci abbiano mai dato un'occhiata...

GIUDICE Non importa, gli indichiamo noi la strada.

ATENA Sì, ma come? Dovremmo avere la possibilità di riuscire a vedere il loro mezzo, mentre si muove.

GIUDICE Si può... basta collegare il nostro impianto video con la centrale operativa della Polizia.

ATENA Avete questa possibilità?

GIUDICE (afferra un microfono) Pronto... parlo con la sala regia? Sì, senta maresciallo si metta in contatto... ah, bravo! Ha già sentito quello che ho detto... allora veda di farmi arrivare le immagini qui... su questo nostro schermo.

Il maxi schermo si illumina.

GIUDICE (ad Atena) Dov'è la zona dell'officina?

ATENA Via Garmesi, zona bovisa.

GIUDICE Accidenti, proprio dall'altro lato della città!

GIUDITTA Certo, per arrivarci è un viaggio...

GIUDICE Guardate, arrivano le immagini.

Viene proiettata una pianta generale della città, quindi in sequenza veloce le immagini particolareggiate della zona in questione.

ATENA (forma il numero al telefono portatile) Pronto, sì sono io... a che punto siete? Dove vi trovate? (Rivolta al giudice che poi formula le direttive al microfono) Via Antiochia, Largo Caravaggio, direzione Nord-est... (sul teleschermo appare un punto che lampeggia) siete sul camion, vero? (Rivolgendosi al giudice e ripetendo le parole che sente al telefono) Sì, su un Blue-Elefant.

GIUDICE Chieda se sono inseguiti.

ATENA Quelche stopr evi tampini? (Breve pausa, poi di nuovo al giudice) Due macchine e una motocicletta. (Ordinando al telefono) Sterza, entra nella prima strada a destra, Via san Filippo Neri...presto (osservando il movimento sullo schermo)... bravo, così!

GIUDICE Con chi parla?

GIUDITTA Con Porcolino evidentemente.

GIUDICE Come? Il porcello guida e parla al telefono?!

GIUDITTA Sì, è molto versatile!

GIUDICE Su un camion? Ma è pericoloso!

GIUDITTA Certo, potrebbero ritirargli la patente!

ATENA (al telefono) Dallo specchietto retrovisore riesci a vedere quelli che vi inseguono? A bene (indicando le sagome di due macchine dietro quella del camion), eccole: devono essere queste. E là c'è la moto che sta sorpassando il nostro camion... schiaccialo, bravo così... buttalo fuori...

GIUDICE Ce l'ha fatta! Porco cane che fenomeno quel porco!

GIUDITTA Moderi le espressioni!

GIUDICE Scusi, m'è scappata.

ATENA Ecco, adesso fatti una bella sterzata secca dentro quel portone, subito dopo la Curia... sì, lo so che c'è scritto senza uscita... ma tu fa quello che ti dico! Ecco, adesso attraversa il quadriportico, ora scendi per quell'arcata... è un sottopassaggio. Attento che è molto stretto. Sì, sì... lo so che ti stanno seguendo... rallenta, frena e adesso fai marcia indietro a tutto gas (pausa) ah, ah: schiacciati come in una pressa!

GIUDICE Incredibile, adesso ho capito il perché del camion...

ATENA Più che un camion, quello è un bulldozer... guardi, li sta spingendo fuori come uno spazzaneve. Axi lioton sluz!

GIUDICE Bravo! Ehi, che succede? Le immagini sono sparite!

ATENA Sono evidentemente entrati in una zona morta, (indicando sullo schermo) forse stanno transitando qui sotto... c'è un altro tunnel. Pronto? Basta, non si sente più: spariti!

GIUDICE Che guaio, riprovi ancora.

Squilla di nuovo il telefono.

ATENA Sì, ci risiamo. No... e da dove sono spuntati? (Quasi urlando) Sono bloccati!

GIUDICE Che succede?

ATENA Un altro gruppo li ha incastrati. Sono fregati!

GIUDITTA Li hanno fatti prigionieri?

ATENA Sì, maledizione! Porca d'una puttana!

GIUDICE (allarga le braccia soddisfatto, quindi al microfono) Chiudi pure, spegni tutto e ordina al gruppo di rientrare col loro camion. Li aspetto qui.

ATENA Come? Che sta dicendo? Lei era in contatto con gli inseguitori?!

GIUDICE Esatto, e così la questione è chiusa: "fin de partie"!

GIUDITTA Ma tu guarda 'sto figlio di... ma allora lei non è un giudice?

GIUDICE No, l'inchiesta era solo un espediente montato per costringervi a parlare.

ATENA Una trappola?!

FALSO GIUDICE Sì, e dovete ammettere che come giudice sono piuttosto credibile.

GIUDITTA Ah sì, lo ammetto: io ci sono cascata proprio come un'oca giuliva!

ATENA Ma non ho ancora capito per chi lavorate... se per la Benmian o per qualcuno della concorrenza.

FALSO GIUDICE Ma di certo per la Centrum Infobul.

ATENA Ah sì, l'impresa alla quale il Pelato aveva rubato la scrofa già fecondata con sperma umano.

FALSO GIUDICE Brava, proprio quella... e permettete, mi presento: sono l'alter-ego del Professore Pelato... dirigente della multinazionale concorrente... il mio nome è...

ATENA Non mi interessa come si chiama! Per me lei è un verme schifoso, viscido e ributtante!

GIUDITTA Mi associo!

FALSO GIUDICE Ma come, invece di esultare nello scoprire che di colpo sono spariti giudici, inchiesta, e soprattutto lo spettro della condanna per omicidio con relativo ergastolo, mi insultate?

ATENA Ha ragione dovremmo esultare e far festa... e invece, chissà perché, sono convinta che siamo cadute dalla padella alla brace!

FALSO GIUDICE No, no per favore. Non è così: la Benmian per cui lavoravate era davvero un'impresa di criminali. Noi, tanto per cominciare, non avremmo mai lo stomaco di uccidere dei poveri esseri che ormai hanno acquistato una sensibilità, intelligenza oserei dire... iperumana.

ATENA Ah no?

FALSO GIUDICE Ma andiamo... come si fa? È roba da strage degli innocenti!

ATENA Sarebbe come a dire che tutta 'sta caciara di rapine, sparatorie, assalti, inseguimenti e morti ammazzati... cos'è, solo per farci uno sceneggiato televisivo?

FALSO GIUDICE No, per carità, noi vogliamo produrre nuovi esseri predisposti a un perfetto trapianto.

ATENA E GIUDITTA Ah ecco!

FALSO GIUDICE Soltanto che il nostro intento è quello di servirci sì di Porcolino e Scrofolina perché generino esseri sempre più prossimi geneticamente all'uomo... ma privi dell'apparato che produce in loro coscienza, sentimenti e soprattutto angoscia e dolore fisico.

ATENA Cioè?

FALSO GIUDICE Facendoli nascere senza testa, senza cervello.

ATENA E GIUDITTA Cosa?! Ma è mostruoso!

FALSO GIUDICE Guardate che questo è un progetto già in atto da tempo.

GIUDITTA A parte la mostruosità, ma come si può sopravvivere senza cervello?

ATENA Purtroppo ci sono già riusciti con scimmie e altri animali. Nel corpo di tutti i mammiferi, compreso il nostro, esistono gangli in posizione del plesso, all'altezza delle spalle. Sono specie di centraline che sostituiscono alcuni compiti meccanici del cervello come i movimenti respiratori, i battiti del cuore eccetera.

FALSO GIUDICE Brava Dottoressa, come sempre lei è al top delle conoscenze mediche.

ATENA Grazie. Quindi, se ho ben capito, voi produrrete esseri acéfali da cui espiantare e poi distribuire gli organi sul mercato.

FALSO GIUDICE Certo... Così la nostra coscienza di buoni cristiani è salva. E poi, per favore, non la butti subito sul triviale del profitto e dell'avidità più scatenata. Non dimentichi che, non più tardi di un mese fa, perfino il New York Times ha pubblicato un ampio dibattito sulla questione.

ATENA L'ho letto: è quello in cui John Crudzic, il patriarca della biogenetica, dichiarava: "Voi ambientalisti e animalisti ci accusate sempre di cinica crudeltà... ebbene, con la soluzione degli organismi acéfali tutto è risolto. Sarà come smembrare uno zucchini, una grossa rapa, tuberi, bulbi e graminacei: non gemono né si lamentano!"

FALSO GIUDICE Esatto. E non siete d'accordo?

ATENA Come no! Ma scusi se la importuno... chiedo troppo se la prego di preannunciarmi a 'sto punto quale sarà la sorte che ci spetta?

FALSO GIUDICE In verità, voi vi siete dimostrate delle testimoni un po' tignose da gestire...

ATENA Spero non pensiate a vostra volta di ricorrere alla solita iniezione letale!

GIUDITTA Eh no!

FALSO GIUDICE (estraendo da un cassetto un vassoio sul quale sono sistemate siringhe e fiale) Ma lei Dottoressa davvero mi spaventa! Indovina sempre tutto! Mi domando chi sia quell'imbecille che aveva sentenziato: "Il conoscere e il sapere sono la salvezza dell'umanità"... voi infatti conoscete e sapete molto... anzi, troppo e proprio per questo non vi salverete.

Si sente il rombare possente di un motore.

FALSO GIUDICE (affacciandosi alla finestra di fondo) Ecco, è arrivato il camion... sono qua. Fra poco potrete salutare i vostri amici per l'ultima volta.

ATENA Perché l'ultima volta?

GIUDITTA (anche lei si affaccia alla finestra) Stanno scendendo... ma non ci sono uomini armati. Io vedo solo Porcolino, Scrofolina e pure la Dottoressa croata che punta un grosso mitragliatore contro due vostre guardie che si sono sdraiate a terra.

FALSO GIUDICE Impossibile! E il gruppo che li aveva bloccati dov'è?

ATENA Solo nella mia immaginazione, signor Schifezza!

FALSO GIUDICE Cosa vuol dire?

ATENA Che l'azione del vostro secondo commando me la sono inventata io per farvi piacere... le immagini sul teleschermo le aveva interrotte Giuditta staccando l'antenna.

FALSO GIUDICE Sarebbe come a dire che voi eravate già al corrente del fatto che io non fossi un giudice?!

ATENA E che soprattutto era un figlio di puttana al servizio della Infobul!

FALSO GIUDICE Ma chi, come, quando l'avete scoperto?

ATENA È stato Porcolino: è lui che se ne è accorto e me lo ha spifferato durante il nostro dialogo in psuedo croato-grammelot.

FALSO GIUDICE E lui, il porco, come l'ha capito?

ATENA Si ricorda della soppressata causata dalla improvvisa marcia indietro di macchine che seguivano il nostro camion?

FALSO GIUDICE Sì, certo.

ATENA Ebbene, la nostra croata, da medico umanitario qual è, è scesa per soccorrere gli eventuali superstiti e, sbirciando tra i catorci delle auto, ha sentito un ferito che gridava al telefono: "Pronto? Passami la direzione della Infobul... abbiamo avuto un incidente, avvertite il capo!"

FALSO GIUDICE Maledetta scarogna!

GIUDITTA Sì, per lei è proprio una sfortuna boia!

FALSO GIUDICE Ad ogni modo, per voi non finisce bene lo stesso!

Così dicendo, estrae una grossa pistola e la punta contro le due donne. Dalla quinta opposta spunta un'altra enorme pistola dalla quale escono colpi a ripetizione. Dietro la pistola avanza Porcolino che indossa una tuta da meccanico. Il falso giudice, colpito, crolla a terra.

GIUDITTA Oh Porcolino salvatore!

ATENA Giusto in tempo!

PORCOLINO Quello bastardo più morte fa.

ATENA Presto, non c'è tempo da perdere. Sbrigati Giuditta, il lettino mobile... bisogna caricarlo.

Giuditta esce correndo.

ATENA (osservando il cadavere) Meno male, l'hai beccato giusto nel cranio!

PORCOLINO Bravo stato io!

ATENA Certo, sei davvero un fenomeno!

Entra Giuditta che spinge il lettino su ruote.

GIUDITTA Di là è già tutto pronto.

ATENA Forza, aiutatemi a caricarlo. (A Giuditta) Tu portalo di là e spoglialo. Tu, Porcolino, vai alla finestra e guarda se tua sorella e la croata hanno sistemato le guardie.

PORCOLINO Sì, in camion legati stretto salami come.

ATENA Dì loro di salire subito. Devono preparare le valige termiche e aiutarci a sistemare in ordine gli organi.

PORCOLINO (producendo un fischio alla maniera dei caprai) Scrofolina e la Dottora sale su.

(Ad Atena) Mamma-tata, favore me!

ATENA Dimmi caro.

PORCOLINO Dove mandi tu valige con organi?

ATENA Sempre allo stesso gruppo di base, all'ospedale dei trapianti. Poverini, sono giorni che ormai aspettano fiduciosi un nuovo invio!

PORCOLINO Oh che felice sono. Loro scoppia di sicuro quando giunge pacchettone. Il Padre Dio eterno generoso: grande ribaltone inventa. Si serve di omeni mali-schifo per fare dono di giocondanza. Novo rene, core a disperati che hanno fidenza in provvidenza santa. Amen!

manca un finale diverso fatto da me.

FINE

15 GENNAIO 2001

//

VII stesura MILANO